



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 Gennaio 2022



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: : INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (<i>Proposta n.4</i>).	PAG. 05
Punto n. 2: ACQUISIZIONE GRATUITA AI SENSI DELL'ART. 31 COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23.12.1998 N° 448, DELL'AREA DI SEDIME DELLA STRADA DI USO PUBBLICO ULTRAVENTENNALE DENOMINATA VIA PUCCINI, DONINZETTI, MASCAGNI, TOSCANINI, E PARTE DI VIA DELLO SPORT SITA IN LOC. CANAVACCIO CONTRADDISTINTA AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI URBINO AL FOGLIO 224 MAPPALE 60. (<i>Proposta n. 77</i>)	PAG. 15
Punto n. 3: CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA A STRADE COMUNALI DELLE VICINALI AD USO PUBBLICO DI VIA BIANCALANA, DI VIA CA' CORONA, DI VIA CA' DONDO. (<i>Proposta n. 76</i>)	PAG. 18
Punto n. 4: ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA ALLA ZONA B3 DELLA TAV.201.III.B5 (CASINO NOCI). (<i>Proposta n. 1</i>)	PAG. 28
Punto n. 5: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA TURISTICO - RICETTIVA DENOMINATA HOTEL LA MERIDIANA IN VARIANTE AL P.R.G. - ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 26 QUATER L.R. 34/1992. (<i>Proposta n. 3</i>)	PAG. 31
Punto n. 6: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. (<i>Proposta 2</i>)	PAG. 37
Ordine del giorno integrativo: PARTECIPAZIONE BANDI FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI. MISSIONE 2 - AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA NUOVA EDIFICAZIONE SCOLASTICA. (<i>Proposta n. 5</i>)	PAG. 62



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Grazie di essere intervenuti a questo Consiglio Comunale. Comincio con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	presente
Clini Orfeo	
Guidi Luca	presente
Zolfi Brunella	assente giustificata
Andrea Pazzaglia	presente
Mechelli Lino	(sta arrivando)
Scalbi Laura	presente
Gambini Maurizio – Sindaco	presente
Santi Lorenzo	presente
Borgiani Carolina	presente
Rosati Mario	presente
Balducci Davide	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	presente
Londei Luca	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Richiamo Clini.

CONS. CLINI ORFEO

Presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori: Rossi, Luca Guidi e Borgiani.

Prima di iniziare volevo fare una piccola riflessione sul Giorno della Memoria che c'è stato ieri. Mi sembra opportuno farlo, perché sia i media che l'Amministrazione Comunale naturalmente ha ricordato questo importante momento e siccome quando consultiamo i media e verificiamo qual è la conoscenza anche da parte dei cittadini di questo terribile momento che la storia ci ha consegnato ancora, purtroppo, vediamo che non da parte di tutti c'è una consapevolezza reale di quello che è accaduto. Ho letto anche in questi giorni che, ad esempio, un italiano su dieci non è a conoscenza di quello che è stato. Se e pensiamo che un italiano su dieci è il 10% della popolazione è veramente



tantissimo. Quindi anche in queste occasioni è opportuno ricordare questo terribile momento, come dicevo, che abbiamo vissuto con lo sterminio da parte del regime nazista e della Shoah.

Io volevo leggervi solo due piccole riflessioni, due frasi che mi hanno colpito, una di José Saramago che diceva: «Noi siamo la memoria che abbiamo e la responsabilità che ci assumiamo, senza memoria non esistiamo e senza responsabilità forse non meritiamo di esistere». L'altra riflessione che volevo fare insieme a voi era di Luis Sepúlveda: «In un angolo del campo di concentramento ad un passo da dove si innalzavano gli infami forni crematori, nella ruvide superficie di una pietra qualcuno, chi, aveva inciso con l'aiuto di un coltello o di un chiodo la più drammatica delle proteste. Io sono stato qui e nessuno racconterà la mia storia».

Come vi dicevo mi sembrava opportuno che nel Consiglio Comunale un momento di riflessione per questa giornata si facesse e quindi questo è quanto.

Adesso possiamo proseguire secondo quanto previsto dall'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (Proposta n.4)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il primo punto all'ordine del giorno sono le interrogazioni e interpellanze. È stata presentata una interrogazione dal parte del gruppo PD e Viva Urbino relativamente alla situazione dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Urbino e sulle misure da agire per risolvere le problematiche in atto a causa del Covid-19.

Chi lo illustra?

CONS. SANTI LORENZO

Lo illustro io Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. SANTI LORENZO

Intanto buonasera a tutti. Noi abbiamo presentato questa interrogazione sempre in un'ottica collaborativa e, se non altro, anche di approfondimento di una situazione che rimane critica ed è a ogni tornata pandemica e ad ogni picco pandemico risale la china e risulta essere piuttosto critica da tutti i punti di vista. Parlo della gestione pandemica del Covid-19, dove l'ospedale di Urbino generato e definito non Covid si ritrova, come al solito, ad ogni tornata sempre interessato da un certo numero di persone infette che si trovano all'interno del nosocomio urbinato, cosa che non dovrebbe avvenire proprio perché, per come era stato definito anche all'interno della posizione che era stata presa in maniera collegiale all'interno di questo Consiglio Comunale, si era detto che l'ospedale doveva rimanere libero da ogni influenza Covid e quindi non avere assolutamente infetti all'interno. Si era detto, insomma, di poter continuare, avevamo sperato di poter continuare l'attività sanitaria nei confronti delle persone affette da altre malattie e che comunque hanno bisogno di assistenza a tutti i livelli. È chiaro che la pandemia è una situazione emergenziale quando si presenta in condizione di essere emergenziale, ovvero nell'anno zero, a distanza di tre anni dire che questa è una situazione emergenziale è abbastanza curioso. Di fatto noi registriamo quindi a cadenza annuale sempre situazioni di questo genere, che ci mettono in allarme, mettono in allarme tutta la cittadinanza ma soprattutto anche tutto il territorio. E che cosa comporta questa roba? Cioè, non è che si trova ad avere una persona ad essere infetta e quindi viene posizionata in un determinato luogo all'interno dell'ospedale e tutte le cose finiscono lì, no, perché trovare persone infette all'interno dell'ospedale vuol dire intanto dargli una sistemazione, quella sistemazione dovrebbe essere fatta in un determinato modo perché si tratta di agenti contaminanti, quindi virus, virus che devono essere trattati con tutte le condizioni e i crismi che noi sappiamo e vediamo, come siamo già oggi noi distanziati, eccetera, cosa che infatti non avviene all'interno dell'ospedale e non avviene soprattutto un controllo - diciamo -



generalizzato dell'aria e dei flussi all'interno dell'ospedale. Normalmente i malati vengono trattati in aree che sono dedicate e quindi sono trattati in zone riservate. Noi ci troviamo invece ad agire in questo ospedale sempre in emergenza, anche qui come gruppi di Partito Democratico e Viva Urbino già precedentemente avevamo detto che l'ospedale di Urbino si doveva dotare di una zona dedicata per far fronte a questa evenienza e che d'altra parte, proprio per logica, sono normalmente conseguenti di una situazione territoriale così ampia, dove è logico che avendo un territorio così ampio sarà anche difficile poter pensare che nessuno possa gravitare in questo ospedale e che non ci siano altre realtà come quella ad esempio della costa dedicate piene, oppure con altre problematiche per le quali in quel momento non possono prendere pazienti di questo tipo. Quindi non l'aver fatto e non essersi adoperati per farlo è una grave mancanza e soprattutto l'atto che questo comporta, cioè il fatto che il Sindaco essendo di fatto colui che è addetto ed è indicato proprio dalla legge a tutelare la salute dei cittadini dovrebbe farsi carico in ogni momento di situazioni di questo tipo, in maniera di tenersi costantemente allineato con quelle che sono le scelte dell'ospedale ed evidentemente forzare anche per poter andare in direzione di questo tipo, ma tutto ciò non è avvenuto. Quindi noi facciamo e presentiamo ancora oggi una nostra interrogazione al Sindaco, che mi accingo in qualche modo ad esporre con le premesse che vi ho fatto adesso. Quindi, il discorso è che diciamo che "La salute e il benessere dei cittadini rappresentano un diritto costituzionale e debbono costituire una priorità principale per l'Amministrazione Comunale. Al Sindaco, quale responsabile della salute e sicurezza dei cittadini, corre l'obbligo e l'impegno nell'acquisire tutte le informazioni possibili ed utili al fine di attuare una tutela in merito. La situazione di criticità determinata dal virus Covid-19 si sta di nuovo in forma evidente e diffusa, a seguito della nuova variante Omicron che sta causando una nuova ondata di contagi e di ricoveri... Dal momento dello scoppio della pandemia come Viva Urbino e Partito Democratico e anche insieme ai sindacati si è cercato di fornire un supporto collaborativo nel portare a soluzione le diverse problematiche sorte a causa del Covid; che l'azione comune intrapresa nei precedenti periodi di crisi è stata volta a definire in maniera conclusiva l'ospedale di Urbino come no Covid, come confermato dalle dichiarazioni dell'attuale Giunta Regionale e dagli organismi sanitari regionali e ciò dovendo garantire la piena fruibilità della struttura da parte di pazienti non infettati ed il regolare svolgimento di tutte le attività. In considerazione della recente dichiarazione da parte del Sindaco, secondo cui non è al corrente della reale situazione dell'ospedale se non da voci di corridoio la situazione è quella che appare essere senza alcuna capacità di controllo e verifica. I rappresentanti dell'attuale maggioranza in Regione, sempre dalle dichiarazioni del Sindaco stesso, non interagiscono con chi li ha sostenuti sul territorio, ma anzi dimostrano una scarsa attenzione nei riguardi della sanità locale, testimoniata dalle diverse disfunzionalità e criticità in quasi tutti i reparti dell'ospedale di Urbino determinate essenzialmente per carenza di personale. Continuano ad apparire notizie, dichiarazioni da parte di medici e dei sindacati che denunciano, da quasi un mese a questa parte, le difficoltà esistenti all'ospedale di Urbino nella gestione dei pazienti Covid, che quasi sempre non si riesce a trasferire in tempi ragionevoli in altre strutture a loro dedicate causa il sovraffollamento delle stesse, oltre ad una carenza di personale diventata ormai endemica.



Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere in maniera puntuale e dettagliata: quali misure si stanno adottando nella zona che ospita i 12 posti letto per malati Covid finalizzata ad impedire il contagio del personale attivo in quel settore e soprattutto come si riesce ad evitare che gli stessi non si rendano vettore del virus al loro rientro nelle rispettive unità operative?”. Questo 12 posti è l'area grigia così definita dell'ospedale e chiaramente qui c'è un turnover di personale interno che passa da un reparto all'altro, quindi dal reparto normale dove non ci sono ammalati a quelli, invece, dove sono presenti malati e prestano le loro cure all'interno di quel reparto, dopodiché rientrano negli altri reparti. Quindi questa situazione ci pare quanto mai pericolosa, chiediamo spiegazioni. “Quali sono i tempi di permanenza dei pazienti Covid prima di essere trasferiti in altre strutture?”. Questo è un altro punto che ci piacerebbe conoscere. Il terzo punto che sottoponiamo è: “Se corrisponda al vero la notizia che si è costretti a tenere sedute operatorie anche per pazienti Covid, pur risultando ufficialmente la nostra struttura come ospedale no Covid e come si riesca ad evitare la diffusione del virus ai pazienti ancora non infetti?”. Questo è l'altro punto importante, perché a noi ci risulta che siano stati fatte azioni, quindi interventi in sala operatoria con pazienti positivi. Quindi anche qui la condizione per tenere pulito l'ospedale diventa piuttosto difficile, anche di questo quindi chiediamo lumi al Sindaco, come persona teoricamente a conoscenza dei fatti, affinché ci possa rispondere. Il quarto punto è: “Se corrisponde inoltre al vero la notizia che i pazienti inizialmente negativi si sono poi positivizzati durante la permanenza in ospedale”, ed anche questa sembrerebbe una logica conseguenza di quanto detto in precedenza. Quinto punto: “Se, infine, corrisponde al vero la notizia che anche le pazienti a termine gravidanza... si è costretti ad assistere nel nostro ospedale quali siano le garanzie che la diversificazione dei percorsi possa impedire la diffusione del virus in quella unità operativa con relativi rischi per la gestante e per gli stessi nascituri”. Anche questo punto qua è stato dibattuto ed è stato comunque al centro di una polemica non da poco. Una polemica che chiaramente ha risvolti sanitari, dove gestanti che sono all'ultimo mese di gravidanza e quindi entrano all'interno del reparto sono, in qualche modo, insieme ad altre persone gestanti anche loro, dirottate da altri ospedali, che vengono magari a partorire all'interno del nostro con una situazione che è quanto mai paradossale, proprio perché poi i facenti funzione, quindi sia i sanitari che i medici sono costretti comunque loro stessi, sempre loro, a rivolgersi e a spostarsi da una parte all'altra, anche se questa gestanti, a noi risulta, siano state divise e messe in un'altra zona, ma chiaramente non hanno queste zone così delicate, con condizioni sanitarie tali che non consentono la diffusione del virus, dato che effettivamente all'interno come prima condizione non c'è il controllo delle pressioni differenziali tra i vari ambienti, di conseguenza l'aria è libera di circolare da una parte all'altra. Il sesto punto che chiediamo è: “Quanto questa organizzazione stia limitando il normale svolgimento di tutte le altre sedute operatorie con eventuali rischi per coloro che sono affetti da patologie diverse da Covid?”. Anche qui a noi risulta che si sono limitati fortemente interventi, piuttosto che diagnosticare varia nei confronti delle persone invece che avrebbero bisogno di essere seguite. Il settimo ed ultimo punto dice: “Quali misure ed azioni si intendono attivare perché l'ospedale di Urbino sia reso quanto prima effettivamente no Covid, perché siano approntate tutte le misure per garantire la



sicurezza dei pazienti non infetti, perché riprendano a pieno regime tutte le attività sanitarie e gli interventi ad oggi rallentati o addirittura sospesi per la presenza di pazienti Covid. Nel ringraziare si porgono cordiali saluti”.

Quindi, noi su questo facciamo l'ennesimo tentativo di capire, ma vedo che anche il Sindaco e vediamo, insomma, che anche il Sindaco è in difficoltà, dato che l'Assessore Saltamartini non dà nessuna udienza al Sindaco e quindi non si presenta in Consiglio Comunale, non dà indicazioni a riguardo, mentre invece leggiamo sul giornale che ad esempio ieri era a Fossombrone. Quindi, la situazione è una situazione critica dal punto di vista sanitario, ma lo è allo stesso modo dal punto di vista del personale, lo è allo stesso modo per il ruolo che l'ospedale di Urbino dovrebbe giocare in questo territorio, anche alla luce delle nuove disposizioni, che poi non si capisce bene come sono state pianificate o qual è la reale pianificazione di tutto il sistema sanitario provinciale che ad oggi ancora non è dato sapersi. Quindi le preoccupazioni come vedete sono tante. Noi crediamo che il Sindaco debba assolutamente farsi carico di questa situazione, cercare di forzare affinché queste situazioni critiche possano essere risolte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

All'interrogazione risponde l'Assessore Foschi a cui passo la parola. Assessore.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Mi sentite? Io non vedo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego Assessore.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Non ho nessuna schermata, quindi non mi rendo conto. Posto che alla premessa dell'interrogazione, quella relativa al confronto, al colloquio o all'interagire o meno con la Regione fate riferimento al Sindaco credo che sia opportuno che risponda lui, perché sinceramente io non ravvedo questa carenza e quando il Sindaco ha dichiarato che è venuto a sapere dai giornali di una determinata cosa era relativa - almeno da come risulta a me - all'apertura della zona filtro di nuovo fuori dal Pronto Soccorso, ma che è avvenuta in tutta fretta nel momento in cui all'interno del Pronto Soccorso c'erano più delle tre persone positive indicate dal Piano Pandemico interno come numero massimo per stare all'interno del Pronto Soccorso. Non essendo possibile trasferirle immediatamente altrove l'ospedale ha ritenuto opportuno, e io penso che abbia fatto bene, procedere a non mantenere tutti all'interno del Pronto Soccorso le persone positive, che erano più di tre, perché questo avrebbe voluto dire mettere in difficoltà seria il Pronto Soccorso e sia per quanto riguarda l'assistenza dei pazienti infetti, sia per quanto riguarda la possibilità di contagio da parte di quelli infetti con altri



pazienti che arrivavano in Pronto Soccorso e credo che sia stato opportuno aprire quella zona grigia, che però è avvenuta ovviamente nell'arco di una notte, subito dopo le feste di Natale. Quindi, il Sindaco credo che intendesse dire che anche prima dell'apertura avrebbe voluto avere l'informativa dall'Azienda Sanitaria che si sarebbe proceduto in quel senso, però su questo poi magari risponderà lui. Quindi, cos'è successo all'ospedale di Urbino, che è ospedale no Covid, continua ad essere ospedale no Covid nella programmazione regionale e lo sarà anche nella modifica che la Regione si appresta a fare lunedì al Piano Pandemico proprio. Il fatto che è una struttura no Covid vuol dire che i pazienti positivi, che pure entrano dentro l'ospedale, soprattutto in una fase come quella attuale dove il virus si palesa sostanzialmente con una forma detta Omicron, che è molto più insidiosa, perché oltre che avere una contagiosità molto più alta però è molto facile che non presenti sintomi del Covid, quindi è molto più facile di un tempo che un paziente arrivi in Pronto Soccorso per altre patologie e poi lo si riscontri positivo al momento dell'esecuzione del tampone molecolare all'interno dell'ospedale.

La struttura Covid è la struttura che riceve il paziente positivo, lo ricovera, lo cura e lo dimette, Urbino non è questo tipo di struttura, ciò non toglie - ripeto - che all'interno dell'ospedale di Urbino i pazienti arrivino. A differenza delle altre fasi pandemiche, soprattutto della prima, non c'è un reparto di cura. Noi nel 2020 abbiamo avuto praticamente un reparto di cura di Covid all'interno dell'ospedale di Urbino, è stato per una parte, nonostante fosse non Covid, è stato ospedale Covid in quanto, se ci ricordiamo, avevamo praticamente tutto il piano della Medicina completamente rimodulato per curare i pazienti positivi. Non siamo in questa fase, siamo nella fase in cui i pazienti arrivano, viene chiesto il trasferimento per i pazienti, il trasferimento può non essere immediato, cioè non è che uno arriva al tampone, appena si vede che è positivo è subito pronto il posto altrove per trasferirlo. Questi pazienti generalmente sostavano nel Pronto Soccorso, questo è sempre avvenuto, anche nelle fasi prima di dicembre, però - ripeto - fino ad allora non erano mai più di tre, quindi erano gestibili dal Pronto Soccorso che li faceva stazionare all'interno di un'apposita ala e poi li trasferiva. Nel momento in cui sono aumentati e sono stati più di tre si è ritenuto opportuno da parte della Direzione Ospedaliera riaprire l'area filtro al di fuori del Pronto Soccorso e non lasciarla più all'osservazione del Pronto Soccorso, perché il Pronto Soccorso è come si sa in difficoltà dal punto di vista del personale e quindi un po' per carenza di personale, un po' per garantire la sicurezza dei pazienti che comunque arrivano al Pronto Soccorso per altre patologie, hanno ritenuto opportuno aprire l'area filtro da un'altra parte non solo sotto l'osservazione del Pronto Soccorso, ma anche sotto l'osservazione di altri medici. Ed è stato qui quest'anno il problema, non è stato un problema di affluenza dei positivi in reparti dove erano ricoverati altri pazienti. La problematica quest'anno, che ha sollevato anche categorie sindacali, è stata sul fatto che l'Azienda ha chiesto ai medici anche di altri reparti di fare i turni di osservazione. Allora, io capisco che dal punto di vista di una categoria che magari pensa di essere chiamata o è chiamata ad assolvere ad altri compiti fare il turno di osservazione all'interno dell'area filtro possa non essere ritenuto consono, però capisco anche che il Pronto Soccorso non può essere totalmente gravato anche di questo compito o la Medicina, che è lo stesso è in difficoltà, non può essere chiamata da sola a far fronte. Però ci tenevo a sottolineare che l'ospedale di Urbino rimane no Covid



ed i pazienti sono in attesa di trasferimento. Ci sono 12 posti nell'area filtro, ma non è che sono 12 posti occupati nell'area filtro, non sono mai stati occupati 12 posti contestualmente. Noi abbiamo 3 - 4 fino a 5 - 6 positivi al giorno che vengono mano a mano trasferiti. La difficoltà del trasferimento è che mentre nella prima fase i pazienti necessitano spesso di terapie intensive e subintensive, perché comunque la malattia si palesava in una forma abbastanza grave, adesso molti, per esempio, presentano una saturazione del 97 - 98%, non sono in una situazione di grande gravità, quindi fondamentalmente necessiterebbero di posti letto in strutture territoriali, che sono molto più occupate in questa fase rispetto alle strutture per terapie intensive e subintensive. Cioè, a differenza delle prime due ondate pandemiche, quando il problema erano i posti letto di terapia intensiva e subintensiva adesso i problemi sono i posti letto ordinari, non dico di posti acuti ma quasi. E queste strutture, nonostante siano state aperte Macerata Feltria e Galantara, Macerata Feltria sia nella parte ASUR che nella parte privata queste strutture sono piene, quindi il ricambio per ospitare i nuovi positivi non sempre è così immediato e veloce. Dicevo che abbiamo una media di 4 - 5 persone all'interno che attendono il trasferimento e hanno una permanenza in media di due o tre giorni prima del trasferimento. Quindi, è vero che l'area filtro trova dei posti letto occupati ma c'è un ricambio anche veloce, cioè tanti ne escono, altri ne arrivano perché, ripeto, non sempre nemmeno è chiaro prima che entrino che sono affetti da Covid. Il Covid spesso è secondario rispetto alla patologia con cui entrano. Devo anche dire, però, che all'interno dell'ospedale, perché c'è stata anche qualche richiesta sindacale da questo punto di vista, non è che non ci sono i dispositivi o le garanzie di sicurezza per i medici che sono chiamati ad assistere in quell'area. Ci sono tutti i dispositivi, anche le USCA vanno a casa dei positivi e lo fanno con tutte le garanzie, per poi uscire e non essere contagiati. Dopo due anni di pandemia è ben chiaro come occorre affrontare il malato infetto, a differenza di quello che accadeva nel 2020 e in parte anche nel 2021. Quindi, l'Azienda che io ho interpellato da questo punto di vista non ha nessun problema a dire che tutte le precauzioni e tutte le misure che sono previste dalle normative per evitare il contagio agli operatori sono esattamente seguite tutte e a dir la verità, a seguito del focolaio che si era riscontrato lo scorso anno, se vi ricordate avevamo avuto in Cardiologia ed anche in Rianimazione mi pare due focolai, a seguito di quello che era successo l'anno scorso ci sono state varie ispezioni di controllo per verificare che tutte le misure di sicurezza venissero adottate e gli esiti sono sempre stati più che ottimali. Questo per garantire da questo punto di vista. Ora, è chiaro che non è la situazione ottimale, Urbino va bene che sia no Covid nei piani, va bene che rimanga no Covid nella modifica del piano che la Giunta Regionale andrà a fare lunedì, però - come giustamente si dice - deve esserlo non solo sulla carta ma anche nei fatti, pur sapendo (ripeto) che essendo Urbino l'unico Pronto Soccorso dell'entroterra, perché tutte le altre strutture sul territorio non hanno più Pronto Soccorso, quindi un paziente che va al Pronto Soccorso e che è dell'area interna arriva ad Urbino. Che un paziente arrivi in Urbino, venga registrato come positivo continuerà ad esserci, non è che potrà non esserci, quello che si chiede è il trasferimento immediato. Non solo, il Decreto 34, quello che prevedeva maggiori terapie intensive, maggiori letti di terapie intensive negli ospedali Covid e di subintensive negli ospedali Covid prevedeva per gli ospedali no Covid lavori al



Pronto Soccorso e destinava dei soldi, il Decreto 34 quello del 2020, se vi ricordate avevamo anche dibattuto anche in seno di Consiglio Comunale mi pare se era opportuno o no chiedere che Urbino potesse rientrare nei finanziamenti di quel decreto, prevedendo dei posti letto di subintensiva in più e si era detto che era bene non chiederli, perché Urbino doveva rimanere no Covid. Però, ripeto, quel decreto prevedeva dei finanziamenti per ampliare il Pronto Soccorso, proprio per metterlo maggiormente in sicurezza realizzando la separazione dei percorsi pulito - sporchi. Il finanziamento che era previsto per Urbino, che non mi ricordo se era di 400 mila euro, non me lo ricordo esattamente, è stato ritenuto non sufficiente da parte di Area Vasta per l'ampliamento, perché di fatto bisogna intervenire sul Pronto Soccorso che già c'è e fare i lavori con il Pronto Soccorso in essere non è semplicissimo. È stata chiesta un'integrazione, so che la Regione lavorava all'integrazione di quel finanziamento perché questo, a proposito di soluzioni che il Comune chiede, è assolutamente prioritario, cioè i lavori al Pronto Soccorso in parte finanziati e che adesso devono essere finanziati totalmente, cioè va aumentato quel contributo destinato dallo Stato devono essere fatti quanto prima, questo perché va garantita lì all'interno del Pronto Soccorso la separazione dei percorsi anche nello stazionamento, nell'attesa di trasferimento. L'altra cosa che si chiede è di aumentare il più possibile le strutture territoriali. Quando il Sindaco dice che è intervenuto in prima persona per l'apertura di Macerata Feltria è assolutamente vero, perché era stata aperta Galantara, ma in quei giorni, subito dopo le festività di Natale c'è stato un afflusso importantissimo negli ospedali, come è avvenuto anche lo scorso anno un po' dopo le festività il contagio è aumentato, è aumentato di conseguenza anche l'afflusso all'ospedale ed è stato un aumento abbastanza repentino, Galantara non è stato più sufficiente e si è dovuto approntare Macerata Feltria, su sollecitazione del Sindaco che non è che non volessero aprire, Macerata Feltria comunque è una RSA dove c'erano ospitati degli anziani che dovevano essere trasferiti in altra struttura, quindi comunque ci voleva il tempo di quel trasferimento. Però si chiede di aumentare e di aprire le strutture territoriali esistenti, magari anche prevedendo a Fossombrone che è la struttura territoriale presente, che ha ospitato i Covid nelle precedenti fasi, un ambulatorio delle terapie precoci in regime ambulatoriale, quello che anche Pesaro fa con grande successo. Vediamo che adesso se l'affetto da Covid in forma non grave viene affrontato immediatamente con una terapia, anche con i monoclonali o adesso ci sono altri farmaci ancora subito, non essendo nemmeno in una fase acuta, si riesce a risolvere il problema, quindi anche questo è un aspetto che noi chiediamo. Per quanto riguarda la questione delle partorienti è vero, abbiamo avuto due, forse anche tre casi di partorienti che sono arrivate in Urbino, che all'interno dell'ospedale di Urbino hanno fatto il tampone, sono risultate positive, è stato chiesto il trasferimento a Pesaro che è struttura per i parti Covid ma Pesaro aveva più posto, quindi hanno partorito in Urbino in sicurezza, perché il reparto è stato bravo a dotarsi di uno spazio isolato, però abbiamo chiesto che vengano aumentati i posti di Pesaro. Le due richieste: le strutture territoriali da aumentare e i maggiori posti per partorienti nelle strutture Covid so che sono state già recepite, che verranno inserite nella modifica del Piano Pandemico che la Giunta Regionale credo lunedì andrà ad approntare e questo credo che possa risolvere la questione unitamente ai lavori al Pronto Soccorso.



Sulle altre domande che voi avete posto a me non risultano, però io sto a quello che l'Azienda mi riferisce, contagi interni di persone che inizialmente erano negativi e che si sono positivizzati. Io qui ho chiesto a loro e non mi risultano, erano in osservazione due casi ma non so, queste, sinceramente, sono informazioni che io non ho direttamente, magari mi riservo anche di risentire anche perché, sinceramente, a me era stata inviata una prima parte dell'interrogazione non con tutte le domande che sono qui in Consiglio. L'altra domanda che ho sentito prima leggere da Santi, se si è costretti a tenere sedute operatorie anche per pazienti Covid, mi risulta una frattura urgente al femore non rinviabile, come pure quando si parla delle partorienti che sono rimaste anche dopo il parto, a dir la verità era stato chiesto il trasferimento a Pesaro ma era più disagiata per la partoriente e il figlio un trasferimento subito dopo il parto piuttosto che trattenerle un giorno in ospedale e farle trascorrere una degenza più in sicurezza, piuttosto che caricarle in ambulanza appena partorito. Mi pare di aver risposto a tutto, magari verifico meglio questa cosa dei pazienti inizialmente negativi e positivizzati, perché vorrei chiedere direttamente all'Azienda, quello che io sapevo e so è quello che vi ho detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Io non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa. Mi dica lei Sindaco.

SINDACO

Mi pare che non c'è molto da aggiungere, se non quello che diceva l'Assessore Foschi che ovviamente anche dalle mie dichiarazioni fatte sul tema delle notizie che sicuramente devono andare direttamente dagli amministratori di ASUR al Sindaco, però ci sono degli eventi che non è che si riescono a prevedere. È chiaro che, come ho detto sulla stampa, bisogna programmare sempre prima, ma dobbiamo pensare che tutto quanto è successo sotto le feste, con problematiche legate al personale, con un'accelerazione della pandemia che è successa sotto le feste, perché io sono intervenuto immediatamente quando la mattina si è saputo che Pesaro non riusciva più a ricevere. Ho chiamato prima Magnoni, poi la Storti per chiedere immediatamente di aprire delle strutture, che c'era Fossombrone e Macerata. Alla fine si è optato per Macerata e dopo due giorni è stata aperta, ma nell'arco di quei due giorni chiaramente è successo che c'era un blocco un attimo, ma non era solo per la struttura di Urbino, ma anche Pesaro che non riusciva a ricevere più e quindi... Però diciamo che se si programma un po' prima sicuramente è meglio, perché era evidente che la struttura di Macerata era necessario aprirla perché si stava accelerando, però - ecco - è stata tutta un'accelerazione repentina che non sempre è facile gestire. Dopodiché ha spiegato benissimo l'Assessore Foschi come stanno andando tutte le situazioni. Sicuramente per esempio il Pronto Soccorso si poteva fare prima, ma le risorse non era sufficienti. Sappiamo che attivare un progetto deve essere completato, perché poi rimane a metà percorso. L'Assessore alle infrastrutture ha fatto un sopralluogo e ha dedicato le risorse, almeno informalmente ha dedicato le risorse e quindi spero che a giorni verranno confermate per il completamento (come ha detto l'Assessore Foschi) di questo percorso separato al Pronto



Soccorso, sperando che non serva più, perché la speranza è che non serva più, però bisogna sempre essere previdenti. Questa pandemia ci ha insegnato che quando pensavamo di essere fuori invece, purtroppo, non eravamo fuori per niente, diciamo che ha sorpreso un po' tutto il Paese. Quando l'ospedale di Urbino o quello di Pesaro, sappiamo quante problematiche ha avuto Pesaro, io ho anche fatto delle dichiarazioni che indicavano di aprire l'ospedale nuovo di Civitanova, quello per le terapie intensive, cosa che non è stata fatta, è stata una scelta probabilmente discutibile dal mio punto di vista, però anche le difficoltà di reperire i medici, non basta avere solo le strutture. Le problematiche sono tantissime. Oggi ero al punto vaccinale, che è il punto vaccinale della provincia migliore, magari i giorni scorsi non c'era posto, c'era la fila fuori dalla porta, oggi c'era pochissima gente e probabilmente sarà anche troppo, però è difficile calibrare e capire cosa succede, bisogna essere comprensivi nella difficoltà di gestire tutte queste improvvisazioni della pandemia, perché ci fa delle sorprese. Chiudo qui non la faccio lunga perché già siamo andati oltre il tempo, però io avrei gestito la pandemia in modo diverso. L'ho fatto, ho dato i segnali anche chiudendo le scuole, ma secondo me bisognava chiudere tutte le attività dal primo di gennaio al 20 di gennaio, per evitare di avere questi strascichi che purtroppo ci porteremo un po' più a lungo di come sarebbe stato e credo che sia dal punto di vista economico non sarebbe stato peggio e anche dal punto di vista del numero delle vittime, che secondo me potevano essere molte meno. Comunque possiamo fare tutte le considerazioni col senno di poi, è chiaramente difficile però io penso in questo modo. Tutta questa rincorsa dei tamponi, di quello, di quell'altro alla fine ha creato confusione alla gente ed il segnale più negativo che ho percepito proprio oggi, ieri e oggi che anche le terze dosi purtroppo la gente non corre a farle, perché la confusione che stiamo facendo è grossa a livello nazionale, con tutte le notizie che escono ogni minuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Sono consapevole che quando affrontiamo queste tematiche è facile dilungarsi, perché il tema è delicato, è importante, va sicuramente approfondito e non va assolutamente ridotto il tempo e via dicendo, anche per questo non sono stato a vedere le tempistiche sia di chi l'ha presentato, sia dell'Assessore e del Sindaco che hanno risposto.

Chiedo al capogruppo Santi se si ritiene soddisfatto o meno, per poi passare...

CONS. SANTI LORENZO

Devo dire due battute. L'emergenza, come ho detto all'inizio, è nel momento in cui si presenta un evento del quale non si conoscono poi gli effetti, siccome ormai sono tre anni che abbiamo l'emergenza non si può più dire che siamo in emergenza, vuol dire che noi nel lasso di tempo che dovremmo intervenire non interveniamo. Quindi, il fatto che il Pronto Soccorso possa essere ampliato è già oggetto da tre anni - quattro anni fa, è un progetto già esistente, vecchio, che però consentiva se ci fossero stati i soldi e quindi i finanziamenti per poterlo realizzare, se ci fosse stato dietro a questa tipologia di cosa, nel senso che si doveva rivendicare un'area che doveva essere assolutamente



destinata ai Covid, ma evidentemente qui si è pensato, magari, che questa pandemia avesse un respiro annuale, cioè finito l'anno si distingueva la pandemia, cosa che non è stata così, anzi sono tre anni che ce lo trasciniamo. E anche quest'altr'anno se in questo lasso di tempo da qui fino alla fine dell'anno non si andrà a rigenerare uno spazio di questo tipo quest'altr'anno ancora saremo a rifare la stessa interrogazione pari pari con gli stessi temi. Quindi di fatto occorre intervento, tempestività e occorrono fatti, perché quando uno dice che non si ha possibilità di infettarsi perché le persone sono state messe in un luogo destinato, quel luogo destinato non ha le caratteristiche per essere tale e per essere poi gestito in maniera come dovrebbe essere quando c'è una pandemia o ci sono dei virus in gioco che sono elementi infettivi. Quindi non ci sono le caratteristiche proprio tecniche, funzionali di quel luogo affinché tutta la struttura possa essere in salvaguardia. C'è un'altra condizione, come ho detto e voi non avete risposto su questo, ci sono stati molti meno interventi e assistenze ai malati normali rispetto a quello che doveva essere fatto e questo grazie al Covid di quelle cinque persone che sono..., anche qui quando si dice la persona entra e viene fermata per tre giorni, benissimo, ma poi dopo tre giorni ne entrano altri tre quindi fondamentalmente noi abbiamo una stazionarietà di almeno 5 - 6 persone in maniera costante per mesi. Quindi non mi si venga a dire che fondamentalmente il nostro ospedale è no Covid, è sbagliato, bisognava fare quell'area dedicata che noi abbiamo sempre chiesto all'inizio della pandemia e nessuno si è adoperato per farlo. Dopo tre anni siamo in questa situazione gravissima, una grave mancanza. Chiudo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Abbiamo concluso il primo punto relativo alle interrogazioni.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: ACQUISIZIONE GRATUITA AI SENSI DELL'ART. 31 COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23.12.1998 N° 448, DELL'AREA DI SEDIME DELLA STRADA DI USO PUBBLICO ULTRAVENTENNALE DENOMINATA VIA PUCCINI, DONINZETTI, MASCAGNI, TOSCANINI, E PARTE DI VIA DELLO SPORT SITA IN LOC. CANAVACCIO CONTRADDISTINTA AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI URBINO AL FOGLIO 224 MAPPALE 60. (Proposta n. 77).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 2, alla pratica numero 2: "Acquisizione gratuita ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della Legge 23.12.1998 n. 448, dell'area di sedime della strada di uso pubblico ultraventennale denominata via Puccini, Doninzetti, Mascagni, Toscanini, e parte di via dello Sport sita in loc. Canavaccio contraddistinta al Catasto Terreni del Comune di Urbino al foglio 224 mappale 60".

Sindaco, prego. È la pratica numero 2.

SINDACO

Questa qui è una delibera che va ad acquisire alcuni tratti di strada, delle particelle che sono già strada ma che non erano mai state sistemate, quindi viene acquisita come tratto stradale. È stata rilevata e adesso si va all'acquisizione gratuita ovviamente, perché era già strada quindi è una cessione gratuita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono interventi? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Buonasera a tutti. Intanto una brevissima battuta per ringraziare il Presidente per aver dato spazio al Giorno della Memoria rispetto al quale conveniamo su quanto riportato e, anzi, richiamiamo ancora tutti ad essere attivi proprio nella difesa dei valori della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza. Grazie.

In merito invece all'oggetto mi sembra che la presentazione del Sindaco sia stata un po' semplice, in maniera sintetica. Cioè, da quello che si capisce credo che si tratti di una lottizzazione in cui la parte stradale probabilmente doveva essere già sin dall'inizio essere trasferita, diciamo così, al Comune, cosa che non è stata fatta e che quindi oggi si va a sanare questa situazione, in cui comunque in questo frangente le Amministrazioni sono intervenute nella gestione, manutenzione e lavori su queste superfici. Quindi c'è un punto dedicato rispetto a questo tema, mi sembra e comunque sì, è bene che venga sanato e quindi data una soluzione alla questione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Rosati.

Altri? Non ci sono altre richieste di intervento. Non so se il Sindaco ha qualcosa da dire.

SINDACO

Sono d'accordo con quello che dice il capogruppo Rosati, nel senso che stiamo lavorando, i nostri Uffici stanno lavorando per sanare una serie di situazioni, questa purtroppo non è l'unica situazione, ce ne sono una miriade che non sono state mai sanate, che chiaramente sorprendono tutti noi, me per primo, perché quando pensiamo che ci sono delle strade che sono di proprietà privata che sono comunali da 70 anni, sono strade pubbliche, sono situazioni che non sono mai state sanate anche nelle urbanizzazioni, nelle cessioni delle quote che dovevano essere... Quindi chiaramente mi fermo qui, perché sarebbe lungo l'elenco delle cose che non sono state fatte, che gli Uffici... che devo dire che ringrazio, perché noi come Amministrazione li stiamo mettendo sotto pressione proprio per arrivare a sistemare alcune di queste situazioni, alcuni di questi casi, nonostante il periodo difficile proprio per il fatto che gli Uffici sono impegnati in progettazione, in realizzazione, in bandi, in appalti, in concorsi per assumere, un lavoro enorme che devo dire mi preoccupa, perché mettiamo sotto stress i nostri Uffici. Nonostante il momento difficile e nonostante ci siano stati momenti dove i lavori non venivano fatti, che non si faceva nulla queste cose non sono state sanate, sarebbe stato meglio sanarle in quei momenti storici. Siccome certe situazioni bisogna sanarle bisogna che una alla volta cerchiamo di sanarle, cercando di non stressare al massimo gli Uffici, perché se ne avrei diverse da sistemare, una alla volta sperando di arrivare alla conclusione. Stiamo recuperando il tempo perduto, purtroppo, nei decenni passati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di dichiarazioni di voto? Capogruppo Rosati, dichiarazioni di voto, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Proprio perché c'è la necessità di andare ad una soluzione il nostro voto sarà di astensione, però la sorpresa che coglie il Sindaco sinceramente sorprende noi in realtà, perché il Sindaco non è il primo anno che è in Amministrazione e molte di quelle situazioni probabilmente lui, come altri rappresentanti della sua maggioranza, le hanno vissute e quindi, ecco, questa sorpresa, ripeto e torno a dire, non dovrebbe assolutamente esserci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto passiamo alla votazione. Vado per chiamata nominale come le altre volte. Facciamo che vale anche per la immediata eseguibilità.



Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Rossi Nicola	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole
Zolfi Brunella	(Non credo che sia arrivata)
Pazzaglia Andrea	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole
Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Santi Lorenzo	Astenuto
Borgiani Carolina	Astenuta
Rosati Mario	Astenuto
Balducci Davide	Astenuto
Londei Giorgio	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole
Londei Luca	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La delibera è approvata con 4 astenuti e tutti gli altri favorevoli. Vale anche per l'immediata eseguibilità.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA A STRADE COMUNALI DELLE VICINALI AD USO PUBBLICO DI VIA BIANCALANA, DI VIA CA' CORONA, DI VIA CA' DONDO. (Proposta n. 76)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 3: "Classificazione amministrativa a strade comunali delle vicinali ad uso pubblico di via Biancalana, di via Ca' Corona, di via Ca' Dondo".

Sindaco, prego.

SINDACO

È una delibera per cui gli Uffici hanno fatto un lavoro di classificazione a suo tempo e siccome è molto tempo che queste strade sono tutte strade di percorrenza collettiva, perché tutte queste strade hanno uno sbocco, quindi nell'ottica di quello che avevamo anche ragionato nelle Commissioni e quant'altro siamo andati a sanare questa situazione, non a sanare, a voler passarle a patrimonio comunale, perché riteniamo che avere una viabilità territoriale messa bene vada nella direzione della vivibilità. Sono percorsi dove ci sono anche chiaramente attività pubbliche, dove ci sono strutture ricettive, dove ci sono molti abitanti lungo i tratti e sono fruibili da molte persone che le usano e quindi abbiamo ritenuto opportuno e necessario passarle come strade comunali pubbliche. Sono strade già ad uso pubblico e quindi andiamo in qualche modo ad acquisire queste strade consapevoli del fatto che saranno tutte strade messe abbastanza bene dal punto di vista della manutenzione, ma che chiaramente andranno anche queste a gravare sulla necessità del mantenimento. Viviamo un momento storico dove probabilmente ci sono anche delle possibilità per riuscire (dalle notizie che abbiamo) a migliorare la nostra viabilità pubblica delle strade comunali, quindi abbiamo ritenuto, riteniamo che sia opportuno portarle al patrimonio comunale. Questa non è l'unica azione ovviamente che facciamo, abbiamo come sapete..., purtroppo in ritardo, perché sono state appaltate la sistemazione e la riqualificazione di molte strade comunali che verranno realizzate subito a primavera, già gli appalti sono stati assegnati, i fondi sono a disposizione e vogliamo continuare a migliorare il nostro territorio, perché quando parliamo di territorio, tutti ne parliamo come valorizzazione territoriale, la viabilità, l'illuminazione pubblica, i servizi di acquedotto, cioè stiamo facendo un lavoro importante in questa direzione. L'acquisizione di queste strade vicinali ad uso pubblico, passarle a patrimonio comunale credo che sia un atto significativo della volontà di migliorare la vivibilità delle nostre case sparse, del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito. Qualcuno vuole intervenire? Non ho richieste di intervento. Capogruppo Rosati, prego.



CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Questa delibera ha, come diceva il Sindaco, una storia abbastanza lunga, parte - da come si vede dalla narrativa - da diversi anni fa e ha avuto un primo tentativo di approdo in agosto, se ricordate bene, del 2019 quando venne presentata in forma poco opportuna e quindi respinta. Il Sindaco stesso, dopo le nostre note, la ritirò. Nasce anche, seguendo sempre la narrativa, da delle richieste da parte dei residenti del territorio che fecero domanda pur residenti in zone diverse nello stesso giorno, forse anche alla stessa ora, non lo so, ma comunque, insomma, frutto anche di una concertazione evidente, da quello che emerge dagli atti. Quindi arriviamo a questa nuova proposta, in cui, però, sempre dalla delibera, da come è impostata, da quello che racconta ci dice che ci sono..., queste non sono le uniche strade in queste condizioni, ne sono già state individuate altre undici e quindi da parte nostra ci viene anche il... suggeriamo, appunto, un interrogativo relativamente all'azione da rivolgere verso le tre strade quando sappiamo di averne anche altre otto più o meno nelle stesse condizioni. Tra l'altro e qui gradirei, magari, se il Sindaco potesse dare una risposta secca, tra le tre strade quella di Ca' Dondo nel 2019 era già stata stabilita una sorta di accordo, comunque un parere per l'acquisizione e questo parere definiva anche degli interventi da parte dei soggetti coinvolti nell'acquisizione e per ogni tratto stradale venivano dati dei pareri, delle indicazioni. Rispetto a Ca' Dondo c'era da intervenire sulla pavimentazione finale della strada. Ora qualche giorno fa, siccome ogni tanto giro per il territorio, mi è capitato di passare proprio per quella strada, prima di Natale, però ho notato un asfalto nuovo in quel tratto e quindi vorrei capire se è stata l'Amministrazione ad intervenire già con quell'intervento e l'ha fatto in maniera diretta. Vorrei avere un sì o un no e quindi se è intervenuta su un tratto di strada non pubblico ma con le risorse pubbliche.

In relazione appunto a queste situazioni, che forse potrebbero essere anche superiori alle undici strade individuate in narrativa, non so quali siano le altre otto sinceramente, perché non vengono indicate, pensiamo che potrebbero essercene anche altre. Quindi facciamo questa proposta e cioè che venga ritirata questa delibera, che venga redatto un piccolo bando in cui vengano espressi in maniera chiara e definita i criteri per poter accedere a questo tipo di intervento, in maniera tale che anche altri abitanti, anche altri cittadini possano intanto essere a conoscenza di questa procedura e quindi di poter vedere le strade che portano alla propria casa, passano alle loro attività, possano vederle, appunto, acquisite in maniera definitiva dal Comune, con relativa manutenzione, gestione e quant'altro. E quindi, una volta fatto il bando, stabilita una graduatoria e decisi poi gli interventi da fare anche gradualmente o meno nel tempo. Questa è la nostra proposta che gli chiediamo di tenere in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capigruppo Rosati.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO



Poi voglio la parola anch'io Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Mechelli.

CONS. LONDEI GIORGIO

Dopo Mechelli volevo la parola io, Londei Giorgio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non avevo la prenotazione.

CONS. MECHELLI LINO

Sono molto breve, nel senso che esprimo consenso a questo atto amministrativo, diciamo che il provvedimento che stiamo discutendo questa sera è vero che già è stato portato una volta nel 2019, ma rispetto a pressanti richieste del tempo (volevo dire), dei cittadini ne è passato molto. Oggi quindi personalmente saluto con soddisfazione la prima tranche, il primo gruppo di strade vicinali ad uso pubblico che passano in carico al patrimonio comunale. È una risposta sicuramente dovuta, perché nel tempo le situazioni sono cambiate, il traffico strettamente locale e comunque molto limitato alle famiglie che vi risiedevano, oggi c'è un traffico molto più intenso. E poi se vado per ordine, per dire, la strada vicinale di Biancalana, che collega una Statale, Provinciale, poi ci sono altri tronchi lungo il percorso, lì ci sono decine e decine di famiglie che con questo intervento gli cambia veramente la vita. La stessa cosa capita tra Ca' Corona e via Ca' Dondo. Io credo che questa politica di prendersi carico comunque di una viabilità dignitosa per l'intero territorio comunale debba andare avanti, non limitarsi solo a queste tre strade, però - voglio dire - facendo anche una valutazione di quanto il Comune anche può sopportare, prendersi in carico le strade in numero infinito o tutte, perché poi ci dovrà essere sempre una valutazione oggettiva sulla natura della strada, sulle famiglie che vi abitano, il tipo di traffico, la presenza di attività ricettive, aziende agricole, eccetera. Anche fare un bando, come proponeva il collega Mario Rosati, probabilmente non si arriva mai, così, a decisione ed anche risposte non dico immediate ma in un tempo ragionevole, perché comunque inizia tutto un mercato di distanze, di pressione e credo che invece quando qui già è indicato un certo numero di strade che sono state portate anche in discussione nella penultima Commissione Lavori Pubblici Urbanistica, che sia una risposta e un metodo da sottolineare la sua legittimità, la sua anche correttezza. Ci hanno lavorato anche dei Consiglieri, anche personalmente perché sono un Consigliere di territorio e mi sono incontrato tante volte a richieste, appelli di procedere, perché comunque alcune strade, come Biancalana per esempio, è proprio una spesa per i frontisti da non poter affrontare. Il Sindaco poi su questo è convinto, se io sono stato nel periodo della depolverizzazione lui oggi è molto più avanti per fare il tappeto. È sicuramente un intervento valido e direi di farlo magari a stralci, ma fare un intervento radicale che possa durare nel tempo, dalle cunette, agli impianti idraulici e via dicendo, perché - ripeto



- va a favore della qualità della vita delle popolazioni che vivono nel territorio e il nostro è un territorio molto largo e vissuto pure. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Io credo che noi dobbiamo metterci d'accordo come lavoriamo, cioè Urbino ha un'occasione storica con i fondi europei per accedere a finanziamenti molto significativi. Già siamo entrati in diversi bandi, altri ne abbiamo in discussione, ne abbiamo anche questa sera, un'occasione importante. Quindi io penso o noi ci rendiamo conto di amministrare una città come Urbino tutelata dall'Unesco, che abbiamo un'occasione storica o perdiamo tempo in delle cose che non abbiamo bisogno di perdere tempo. Io questo lo dico perché, voglio dire, quando si amministra bisogna avere una mentalità ampia, diffusa e lungimirante. Oggi il Sindaco, la Giunta e tutti noi del Consiglio Comunale abbiamo il dovere di concentrare tutte le forze per avere finanziamenti disponibili ai fondi europei. Guardate bene che si parla di taglio dei fondi europei, perché l'aumento del Pil che vi è stato potrebbe indire all'Europa: Ah, ti davo 200 miliardi, no, te ne tolgo 50" e quindi si riducono tutta una serie di possibilità. Ecco perché noi dobbiamo... Tant'è vero che io, insieme con il collega Cangini, abbiamo sostenuto di prendere anche dei tecnici esterni sia in relazione a completare le domande, sia in relazione alla gestione, gestione che vada dal 2022 al 2026, quindi oltre questa Amministrazione. È questo il lavoro che noi abbiamo di fronte. Allora, io sentire parlare di rivedere i bandi, di rimettere in discussione o perdere il tempo in queste cose è una logica che non mi appartiene, è una logica perdente. Io rispetto ovviamente tutte le opinioni che si dicono, ma ho il dovere di dire che non le condivido quando si portano avanti domande o discussioni, proposte di bandi o ritiro di delibere, quando noi abbiamo tutti gli Uffici interni e fra poco anche i tecnici esterni sotto pressione. Io sono contrario a non ...(incomprensibile)... la delibera, contrario al bando ed io ed il Consigliere Cangini voteremo a favore di questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi, a questo punto, passerei per le risposte la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Volevo rispondere soprattutto al Consigliere Rosati in merito alla asfaltatura della strada di Ca' Dondo che è stata fatta dai proprietari, diciamo dai frontisti. È stata fatta due anni fa mi pare, proprio perché non riuscivano più a percorrere quel tratto di strada. È stata fatta a carico loro, ma



l'Amministrazione Comunale - non in questo caso - ha sempre il dovere di partecipare ed ha sempre partecipato in quota, come da normativa, per quel 20 - 25%, 30% che gli spetta come da norma, quindi con la messa a disposizione dei macchinari e in qualche caso, magari, anche con altri piccoli interventi. Però, ecco, noi questo lo facciamo su tutto il nostro territorio, per tutte quelle che sono le strade di uso pubblico ovviamente. Non è che io faccio la strada..., io ho una strada vicinale che è un chilometro, che arriva a casa mia, ci passano tutti, ma non è che lì interveniamo perché arriva a casa mia, non è di uso pubblico, quindi queste strade non si devono fare. C'è una norma ben precisa e noi assolutamente la rispettiamo.

Chiaramente hanno detto bene il Consigliere Mechelli ed il Consigliere Londei, noi non ritiriamo nulla, anzi riteniamo che sia troppo tardi, perché sappiamo bene che ci sono anche altri interessi che però non sempre sono condivisi, perché non dimentichiamoci che l'acquisizione deve essere anche condivisa dai frontisti, perché ci sono delle situazioni che i frontisti magari non gli interessa che venga acquisita dal patrimonio comunale, chiaramente spesso, qualche volta non c'è concordia tra di loro. Sicuramente in questo caso c'è stato l'interesse, ma questo non è il primo motivo per cui noi su richiesta facciamo l'introduzione al patrimonio comunale, noi lo facciamo perché riteniamo che in queste situazioni ci sia l'opportunità di portarle a patrimonio comunale, per quello che hanno detto anche i capigruppo Londei e Mechelli. L'intenzione è quella di andare avanti e di continuare la valutazione delle strade che riteniamo, ce ne sono anche altre, non tutte le otto che diceva..., non lo so se tutte riusciremo a portarle a patrimonio comunale, però intanto cominciamo a procedere con quelle che possiamo, per cui abbiamo le carte in regola. Successivamente valuteremo anche tutte le altre, non ce ne sono tante altre, però ce ne sono, come ha detto lei, e sicuramente sarà attenzione di questa Amministrazione, se riteniamo e se del caso di portarle a patrimonio comunale, perché - ripeto quello che ho detto prima - è interesse dell'Amministrazione mantenere il territorio bene e la vivibilità del territorio. Voglio citare, proprio in questi giorni ne parlavamo con alcuni gruppi, i nostri gruppi di maggioranza, ma sicuramente penso che sia condivisibile da tutti, dopo tanto tempo, dopo tanto lavoro è stata portata l'acqua ai cittadini di Cerqueto Buono, lo ritengo uno dei risultati più importanti di questa Amministrazione, non perché gli altri sono da meno ma perché essere in un periodo storico come il nostro, dove andiamo nella Luna da 60 anni e qualcuno che non ha l'acqua dentro casa non credo che sia opportuno, oppure il gasdotto che abbiamo fatto per le Pantiere, con la collaborazione chiaramente di Marche Multiservizi, con la strada che come compensazione alle opere abbiamo fatto a Montesoffio, ma anche con il progetto che è pronto per classificare la strada Rossa, perché ci sono molte famiglie, già è pronto il progetto e quindi a breve, entro quest'anno spero che venga realizzato, perché noi nel territorio dobbiamo portare i servizi e dobbiamo realizzarli. Questo è prioritario.

Rispetto alla manutenzione di quelle comunali, ripeto, cercheremo di finire questa legislatura avendo completato il lavoro di riqualificazione di tutte le vie della nostra città e di tutto il territorio. Questo è un impegno che io mi sono preso prima di finire il mio mandato e quindi spero di poterlo completare questo lavoro, ma siamo - come ho detto prima - sulla buona strada.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Se ci sono richieste di dichiarazione di voto. Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Sì. Solo per precisare perché forse non mi sono spiegato bene a questo punto, devo dire, perché se riascolterete le mie parole capirete probabilmente che la mia proposta non era di non intervenire, ma di ampliare gli interventi. Di ampliare gli interventi con qualche attenzione però, naturalmente, con un'osservazione che riguarda anche questa stessa delibera, perché è vero che amplieremo il nostro patrimonio come si dice, si diventa più ricchi, sì però ci saranno anche maggiori spese di manutenzione e qua non c'è nessuna - diciamo così - misurazione, non c'è nessun riferimento a quanto questa acquisizione comporterà in termini di gestione. Quindi, facendo riferimento anche agli interventi precedenti, la nostra intenzione è quella di agire nella logica di beneficiare tutta la cittadinanza e quindi di farlo in egual maniera e comunque applicando criteri di equità, trasparenza ed anche economia, come stavo dicendo poc'anzi, quindi il tentativo e la nostra proposta è quella che non intende privilegiare solo alcuni e pensare che l'esigenza di pochi possa essere interpretata come l'esigenza di tutti, ma dobbiamo tener conto (appunto) come priorità dei bisogni della comunità e quindi permettere a coloro che si trovassero nella stessa condizione di poter accedere agli stessi benefici di cui si parla. Quindi, se ci siamo capiti in termini di risorse se ne andrebbero a spendere di più di quelle che probabilmente sono state pensate o in qualche maniera inquadrate. Quindi non è una limitazione, ma è un ampliamento, un allargamento di opportunità e di benefici. Ripeto soltanto che mentre oggi sì, mi sembra una situazione di mercato, pensare ad una regolamentazione che possa effettivamente rendere in maniera trasparente evidente su quali criteri sono state individuate le strade e quindi le priorità anche di azioni e quindi (faccio degli esempi) numero di abitanti che sono coinvolti, dei frontisti che sono coinvolti, lunghezza delle strade, attività economiche che sono coinvolte, un calcolo orientativo di quante persone transitano su quelle strade annualmente, ecco, potrebbero essere dei criteri che poi nel grande numero delle strade che potrebbero uscire permetterebbero, forse, di individuare gli interventi prioritari. Questo era il senso del nostro intervento. Ulteriori brevi accenni anche, però, alla modalità di intervento, lo accennava il Consigliere Mechelli sulle diverse modalità, depolverizzazione o asfalto e tappeto, quando parliamo della valorizzazione del nostro territorio credo che su questo occorra una riflessione, perché noi stiamo parlando di valori ambientali e di valori paesaggistici e quindi credo opportuno porsi l'interrogativo sulla necessità, opportunità di fare uno o l'altro tipo di intervento, perché il nostro paesaggio, il nostro ambiente è caratterizzato da una certa tipologia di strade che lo rendono particolare e di valore per quei motivi e sicuramente bisogna tener conto dei bisogni, delle comodità dei cittadini, ma se davvero vogliamo valorizzare il nostro territorio bisogna tenere conto anche di questi altri aspetti e quindi fare le dovute opportune considerazioni se meglio o meno anche mantenere in alcuni casi le stesse strade bianche mantenute bene, gestite bene però in quella formula. D'altra parte in alcuni casi molti abitanti sono nati lì e quindi



si trovano in una condizione non di scelta, ma molti dei cittadini che si trovano anche in queste strade lo hanno fatto per scelta, trovandosi di fronte a delle strade bianche, sapendo che quelle erano le strade che c'erano. Per cui, ecco, una riflessione che credo possa essere utile a tutti credo che debba essere affrontata. Spero, io insieme ai miei colleghi speriamo che comunque questo impegno che viene ed è utile sicuramente per tutta la cittadinanza in questa tipologia di interventi venga anche rivolto in altri ambiti inerenti lo sviluppo e la crescita della città dal punto di vista economico, sociale e anche in relazione alle attività dei giovani e comunque di tutta la comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al capogruppo Rosati.

Capogruppo Rossi per dichiarazione di voto, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Volevo fare un'osservazione in merito all'intervento del Consigliere Rosati che penso sia un po' improprio, perché se avesse seguito pure..., ma avrà seguito sicuramente, se avesse ripercorso tutta la storia di queste strade avrebbe già avuto molte risposte e...(incomprensibile)... alle sue richieste. Lui dice che è vero che inseriamo le strade vicinali nel patrimonio pubblico e ci arricchiamo, non è un arricchimento dell'Amministrazione, è un arricchimento del territorio, è già stato detto prima dal Sindaco e dal Consigliere Mechelli ed è un rispetto verso le persone che vivono a ridosso della città. Lui dice che non si fa una considerazione economica, cosa si spende, cosa non si spende, allora su queste strade i calcoli dei chilometri, degli abitanti, dei costi sono già stati fatti, perché non dimentichiamoci che tutta questa storia è partita con la costituzione del Consorzio stradale per le strade vicinali. Il Comune di Urbino è stato l'unico Comune della provincia e uno dei pochissimi nella regione a costituire questo consorzio in funzione di quei contributi che ad inizio nostra prima legislatura, fine 2014, erano stati stanziati dall'Europa per la manutenzione di queste strade. Poi il terremoto ha portato la Regione Marche a dirottare più cospicui contributi nella zona del cratere e fuori dal cratere ha distratto un po' di soldi, ecco perché anche le lungaggini. Però tutti i conteggi che sono stati fatti - e io penso che il nostro Ufficio Tecnico li possa anche specificare - sono che in caso di manutenzioni corrette, ordinarie e continue si spende molto meno nelle strade che quindi sono comunali rispetto a strade vicinali dove non si è mai intervenuto su queste strade, non si è mai intervenuto e faccio presente che la frana che è successa nel 2014, che poi impone interventi di straordinaria manutenzione in emergenza che alla fine costano di più degli interventi ordinari programmati e danno dei risultati di percorrenza migliori.

In merito alla questione della trasparenza io voglio segnalare un criterio che è stato adottato per individuare queste prime strade, che è un criterio dato dal Codice della Strada. Questo è il primo criterio di trasparenza, cioè non tutte le strade possono diventare comunali. Le strade comunali come queste sono delle strade che hanno il doppio sbocco su strade pubbliche.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo perso il capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, adesso sì. Capogruppo Rossi. Capogruppo Rossi l'abbiamo persa un attimo. Aspettiamo un secondo se il capogruppo Rossi si ricollega, così conclude il pensiero. Mi dispiace se il capogruppo non riesce a concludere l'intervento, però io a questo punto, esauriti... Sempre per dichiarazione di voto, capogruppo Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Io intervengo soltanto per chiarezza, perché di fatto quello che dite può andar benissimo, il discorso è quali sono gli elementi che hanno portato in maniera trasparente a determinare quelle strade che debbono andare in un albo e che dovrebbero essere poi definite come pubbliche a prescindere. Quindi, voi mettete tre strade, perché non altre tre? Perché non altre tre ancora? Ce ne saranno forse dieci nel Comune di Urbino che dovrebbero entrare dentro quella lista? Allora perché prioritariamente queste? Questa è la domanda. Allora il fatto è se c'è un senso a questa cosa, che dà una sorta di classifica si interviene in maniera definita, quindi bisognerà determinare i criteri, quindi per questo noi crediamo di votare contro, perché servono i criteri. Adesso il Consigliere Londei dice che ci sono i bandi da tenere sotto controllo, senz'altro, ma si vada allora ad operare verso i bandi, perché si va ad operare verso le strade? Allora portate qui i bandi e tutto quello che serve. Quello è. Le strade lasciatele fare. Quando saranno passati i termini per definire i bandi passate alle strade. Quindi il voto è contro.

CONS. ROSSI NICOLA

Sono rientrato, non so se mi sentite.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego capogruppo Rossi, per concludere l'intervento.

CONS. ROSSI NICOLA

Vado a concludere, quindi qui non è che..., la graduatoria è stata fatta anche con l'impegno delle persone che sono sulle strade, che si sono adoperate sulla base dei criteri che indicavo prima e quindi il doppio sbocco, eccetera. Naturalmente si continuerà nella valutazione, nella ricerca, diceva il Sindaco sono state individuate altre strade e tutte le disponibilità alle richieste che hanno i requisiti. Quindi noi voteremo favorevole a questa delibera, aperti anche a studiare eventuali criteri, ma torno a



ribadire e mi collego - e concludo – a quello che diceva il Consigliere Mechelli, a me oggi è sembrato di sentire dopo tanti anni un bel discorso in burocratese e vorrei andarlo a dire alle persone proprio in questi giorni, quando ha fatto quelle tre dita di neve e si sono trovati tutte le strade pulite. Mi è sembrato un discorso molto burocratese, però va bene. Chiudo qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Solo per un chiarimento, anche per essere più efficienti possibile anche nelle prossime... non tanto delibere, ma i prossimi Consigli Comunali, anche per darci una regolata noi come gestione del Consiglio Comunale. Allora, abbiamo una prima parte dove si apre il dibattito dopo l'illustrazione da parte del relatore, poi c'è la risposta da parte del relatore alle richieste che vengono fatte, poi c'è la dichiarazione di voto dove si dice - lo dice la parola stessa - dichiarazione di voto, non è che è un continuare la discussione e si fanno altre domande. E poi vi invito anche, nel rispetto proprio di tutti, anche a recarvi negli Uffici se volete informazioni relativamente alle delibere che vengono trasmesse una settimana prima, cinque giorni prima, sei giorni prima per verificare tutte le cose che magari, giustamente, volete vedere e chiarire. Questo per essere più efficienti e per ottimizzare il tempo di tutte le azioni.

Detto questo a questo punto, finiti gli interventi e anche le dichiarazioni di voto, passo alla votazione. Come abbiamo detto prima facciamo anche l'immediata eseguibilità, quindi come abbiamo iniziato prima lo diciamo due volte, che vale sia per la votazione che per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Assente	
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Contrario	Contrario
Borgiani Carolina	Contraria	Contraria
Rosati Mario	Contrario	Contrario
Balducci Davide	Contrario	Contrario
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole



Londei Luca

Favorevole

Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto Favorevole – Favorevole.

Dichiaro approvata la delibera ed anche l'immediata eseguibilità.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA ALLA ZONA B3 DELLA TAV.201.III.B5 (CASINO NOCI). (Proposta n. 1).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 4: "Adozione definitiva ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 della variante parziale al PRG...".

CONS. SANTI LORENZO

Non si comprende nulla Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come?

CONS. SANTI LORENZO

Non si comprende nulla.

INTERVENTO

C'è qualche microfono acceso di troppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso mi sentite meglio? "Adozione definitiva ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 della variante parziale al PRG relativa alla zona B3 della Tav. 20 (Casino Noci)".

Sindaco, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Presidente mi scusi solo un attimo, vorrei che mi segnasse assente. Chiudo, esco un attimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. Rosati è assente.

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Questa è l'adozione definitiva, dopo le pubblicazioni, di questa variante di Casino Noci riguardo alla possibilità dei lotti destinati ad attività artigianali e produttive di consentire un'ulteriore unità abitativa per i lotti che lo vogliono chiaramente fare, diversamente rimane esclusivamente attività produttiva. È un'adozione definitiva, la conoscete ormai perché è stata adottata un'altra volta e



quindi... Poi ci sarà un'ulteriore votazione per l'approvazione definitiva, ma prima deve andare in Provincia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono interventi?

CONS. SANTI LORENZO

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. SANTI LORENZO

Su questo tema mi sembrava di aver visto che in pratica si richiede di modificare, insomma, queste destinazioni che attualmente sono da parte artigianale, compresa l'abitazione, in estensione alle abitazioni, alle unità abitative, questo vorrebbe dire trasformare l'attività artigianale in abitazione, cioè, mi sembra di capire. Chiedo un ulteriore chiarimento su questa cosa, perché potrebbe valere anche l'inverso, cioè magari staccare l'unità artigianale dall'unità abitativa e rendere possibile la fruizione di entrambe singolarmente. Chiedo un chiarimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Sindaco.

SINDACO

Questa delibera è stata già approvata e discussa in Consiglio, ma praticamente questa delibera dà l'opportunità oltre al produttivo, quindi artigianale che consentiva il produttivo e l'abitazione per titolare o il custode, siccome ci sono chiaramente molte aziende che hanno finito la loro carriera lavorativa, che hanno cessato l'attività ovviamente rimane anche la parte produttiva, ma c'è la possibilità di aumentare di un'unità abitativa. Chiaramente diceva prima il Presidente che potete chiedere migliori chiarimenti agli Uffici, io la conosco abbastanza bene perché... Questa non è un obbligo, chiaramente per i lotti che ancora sono da costruire o parzialmente costruiti ci può essere la scelta da parte del proprietario di continuare a fare il produttivo o anche di finire la costruzione, ma a quelle persone che chiedono oggi di trasformare una parte in abitativo è preclusa la possibilità di ampliare anche proprio per un fatto geologico, perché c'è stata chiaramente l'approvazione da parte del Genio Civile, che non permette... se fai una cosa aumenti l'unità e quindi non puoi continuare a costruire magari la parte che ancora non è costruita. Quindi, diciamo, diamo una più ampia possibilità



di trasformare parzialmente questi opifici o comunque questi uffici, perché molto spesso non è che si realizza nell'opificio, ma nell'esercizio dell'attività ci sono parte dedicate ad uffici, che praticamente sono abitative e in quella parte il proprietario può trasformarli se l'attività ovviamente non viene più svolta e quindi magari il capannone viene utilizzato come garage, il capannone, diciamo l'opificio che spesso sono di piccole dimensioni, quindi è un'opportunità di poter...(incomprensibile)... Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di dichiarazioni di voto? Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto.

A questo punto metto in votazione la delibera. Stessa modalità di prima, doppia votazione perché anche qui deve essere immediatamente eseguibile.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Assente	
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Astenuto	Astenuto
Borgiani Carolina	Astenuta	Astenuta
Rosati Mario	Assente	
Balducci Davide	Astenuto	Astenuto
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

lo voto Favorevole – Favorevole. Quindi è approvato.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA TURISTICO - RICETTIVA DENOMINATA HOTEL LA MERIDIANA IN VARIANTE AL P.R.G. - ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 26 QUATER L.R. 34/1992.
(Proposta n. 3)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero 5: "Approvazione del progetto di ampliamento e riqualificazione della struttura turistico - ricettiva denominata Hotel La Meridiana in variante al P.R.G.".

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Si tratta di una richiesta di ampliamento con sopraelevazione della struttura ricettiva, c'è stata questa richiesta di avere più camere per rendere più competitiva e più funzionale la struttura, diciamo che si propone questa variante in aumento di SUL e di metri cubi. I numeri li vedete senza doverli replicare, li vedete nella tabella, sono 1.989 metri quadri di aumento, in totale per 3.131 metri quadri di superficie, con un'altezza massima di 11 metri e 30, che è raggiungibile dopo la variante. Questo è, l'Hotel la Meridiana la conosciamo tutti. È una struttura che sta realizzando un suo ampliamento. È un grande miglioramento di qualità della ricettività e quindi secondo me, secondo quelle che sono le valutazioni dei tecnici è assolutamente compatibile e quindi proponiamo la variante. Grazie.

INTERVENTO

Il Presidente si è assentato un attimo, arriva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

CONS. LONDEI GIORGIO

Presidente, posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego. Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Posso parlare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego capogruppo Giorgio Londei. Prego.



CONS. LONDEI GIORGIO

Io conosco, ho sottomano qui il cartaceo della delibera, me la sono lette attentamente più volte, anche perché io conosco il proprietario che secondo me fa un'operazione molto coraggiosa, Gianluigi Campagna è uno dei nostri migliori albergatori che dà lustro anche alla città e fa un intervento coraggioso e anche di spesa per quanto lo riguarda. Quindi, quando - diciamo così - i nostri operatori turistici fanno investimenti questo è sempre un fatto positivo. Tra l'altro nel passato o anche recentemente ho visto anche altri lavori che sono stati realizzati e questo è molto importante. Non è solo un problema di camere ma è anche un problema di classificazione poi della struttura. Leggendo attentamente la delibera io l'unico dubbio, l'unico dubbio che ho è che ad un certo punto, quando è stata fatta la pratica col SUAP, si dice che lì esiste un movimento franoso, che poi si dice con interventi, vincoli pregeologici e così via. Io questo lo dico semplicemente perché noi siamo molto favorevoli all'intervento e spero che questo richiamo che è fatto nella delibera, nella premessa della delibera sia un problema già superato o superabile, che non infici un po' tutto il resto, magari prevedendo delle prescrizioni. Per il resto io credo che sia un intervento che vada appoggiato e noi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei Giorgio.

Capogruppo Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Questo intervento dal nostro punto di vista è un intervento molto importante, di conseguenza noi ci sentiamo assolutamente di sostenerlo. Come si diceva è uno dei pochi interventi oggi che vediamo così rivolto verso una diversificazione economica e quindi con un tentativo di espansione turistica anche con strutture ricettive di un certo tipo, quindi siamo contenti di avallare questa situazione. Quello che però vorremmo riportare all'attenzione è la viabilità, noi abbiamo presentato delle interrogazioni precedentemente anche su quella zona, zona Ca' Biancone, dove praticamente lì andrebbero a gravare adesso ulteriori..., un altro tot di numero di camere, quindi tante persone che potrebbero essere presenti ed insistere su quella realtà, divenendo ancora più critica rispetto a quella che è oggi. Quindi anche da questo punto di vista noi crediamo che debba esserci un interessamento del Sindaco e di tutta la Giunta affinché quel problema possa essere risolto per poter dare risalto ad una struttura di quel tipo e a tutta l'altra parte artigianale, adibita anche ad uffici, tra i quali ci sono anch'io, però parlo praticamente anche a nome di tutti quelli che sono lì, perché non se ne può più, una situazione di degrado incredibile, quindi sarà meglio, credo, che si vada ad intervenire anche in aree di questo tipo e ci si adoperi per intervenire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie Presidente. L'intervento è molto importante, appunto, leggendo anche qui la delibera si capisce che la parte diciamo così di variante, di permessi sono già stati in precedenza tutti attuati e questa è soltanto una parte ulteriore di completamento (diciamo così) dell'intervento, per cui - ecco - dovrebbe risultare alla fine un complesso molto interessante per l'accoglienza e proprio per questo crediamo che sia necessario attuare una serie di misure di accompagnamento. L'interrogazione che avevamo presentato a settembre - ottobre riguardava il tema della viabilità e quindi della possibile rotatoria, che non è soltanto un sistema per facilitare la comunicazione ma anche per renderla più sicura e quindi, ecco, su questo torniamo ad insistere per avere un impegno in merito. Ma anche e soprattutto sul fronte turistico, ieri abbiamo avuto la Commissione, abbiamo parlato di altre strutture, di altre ipotesi di lavoro anche per il centro storico e via di seguito, ecco, ci sembra che il comparto turistico della città sia molto volenteroso, cioè ci siano imprenditori, ci siano cittadini che abbiano voglia di impegnarsi, di investire e quindi anche di mettersi nel rischio imprenditoriale in questo settore, che credo tutti noi riteniamo molto importante per la città, ma proprio per questo è necessario che anche come Amministrazione si organizzi una struttura, un sistema di accompagnamento che porti questi operatori a poter muoversi sapendo che ci sono delle politiche proprio turistiche della città e quindi che possano avere anche delle certezze o comunque sia dei riferimenti, in maniera tale che i propri investimenti possano avere il maggior frutto possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.
Sindaco, per le risposte.

SINDACO

Chiaramente la preoccupazione del capogruppo Londei è sul tema, appunto, dell'area Pai che è di categoria 2, quindi sicuramente è superabile con degli interventi strutturali. Chiaramente tutti i tecnici avranno giustamente fatto le loro considerazioni e chiaramente è tutto approvato secondo le norme ovviamente, quindi mi pare - appunto - un rischio basso come categoria. Io non sono un esperto ma mi risulta questo.

Per quanto riguarda invece l'aspetto della viabilità, oggetto di interrogazioni più volte in questi anni, io voglio ricordare che non è che abbiamo abbandonato quella cosa, tant'è che noi abbiamo acquisito..., sette anni fa, appena insediato abbiamo acquisito l'area per poter dare la possibilità all'imprenditore che aveva l'impegno di realizzare l'innesto..., prontamente abbiamo acquisito l'area che doveva essere acquisita prima, ma purtroppo non era stato fatto e l'imprenditore non aveva avuto la possibilità di innestare con la strada che era di categoria provinciale. Oggi la situazione è un po' più complicata, noi abbiamo avuto un incontro più volte sul ...(incomprensibile)..., in Ancona col Direttore



Generale, con tutti e sono state fatte delle proposte da parte dei privati. È ovvio che quando si dice della rotatoria, la rotatoria deve essere approvata da ANAS, non è proprio così come dirlo, soprattutto c'è anche un altro argomento, c'è l'impegno finanziario per realizzare la rotatoria, non è che il Comune può..., siccome c'è un impegno da parte dell'imprenditore che ha costruito l'area non è che noi possiamo intervenire al posto dell'imprenditore. Adesso ve la faccio breve perché non voglio tediarvi più di tanto. Non da ultimo abbiamo fatto anche delle ulteriori proposte, ovviamente c'è la necessità da parte di ANAS, nel momento che si fa l'innesto, di avere un unidirezionale, praticamente se uno deve andare verso Pesaro deve venire a girare al Conad. Non è proprio agevole come possibilità, quindi ovviamente abbiamo cercato delle risposte alternative e abbiamo fatto anche delle proposte per realizzare un'altra rotatoria in un'altra area artigianale che (diciamo) è difficilmente accessibile, quindi comunque per fare l'unidirezionale, ma che sia a 500 metri dal punto dove c'è l'innesto con la Nazionale. Queste sono tutte valutazioni che ANAS sta facendo, le persone interessate stanno intervenendo con i loro progettisti per poter proporre delle soluzioni, ma che non sono di facile risoluzione. Quindi, ecco, non c'è un disinteressamento, come viene sottolineato spesso e volentieri, c'è un interessamento continuo. Io voglio ricordare che c'era stata una storia su un altro tema, quando si diceva che questa Amministrazione non avrebbe fatto la rotatoria a Canavaccio, per realizzare quella rotatoria abbiamo fatto decine di interventi, io, la responsabile Mara Mandolini, non era stato risolto perché quello era un progetto che... Ci sono voluti anni purtroppo, perché con ANAS non è proprio così agevole fare gli interventi. Non da ultimo, dieci giorni fa, ho ottenuto il finanziamento per fare il camminamento di Mazzaferro che deve essere ribaltato entro settembre, quindi non è che abbiamo tempi tecnici lunghissimi. Abbiamo raggiunto l'accordo con loro che è stato un bypass, perché con ANAS i soldi noi li perdiamo se loro hanno intenzione di applicare il regolamento che loro hanno per andare in approvazione a Firenze, poi va a Roma, poi torna ad Ancona, poi ritorna a Firenze, poi quando hanno avuto l'okay vanno avanti. Adesso ve la dico a spanne. Non è così semplice. È chiaro che una volta, quando era Strada Provinciale, poteva essere più facile. Ci sono state altre difficoltà che adesso mi sfuggono, ma siamo continuamente intervenuti per capire come si poteva risolvere questo problema. Mi pare che adesso delle soluzioni sono state portate, quindi io spero che sulle proposte fatte ci sia un'adesione da parte di ANAS. Però non è che l'Amministrazione insieme alle proprietà, a quelli che... giustamente anche il proprietario di questa struttura di cui stiamo discutendo, ma anche i condomini che confluiscono in quell'area sono a sollecitare, sono - tra l'altro - delle opere di urbanizzazione che devono essere realizzate per forza a tempi brevissimi, quindi (ecco) ci stiamo intorno ma non è così semplice come dirlo purtroppo. Forse quando si è realizzato l'intervento che ha realizzato li Cappelletti, per fare il nome, perché tanto penso che ci sia niente, se il Comune avesse acquistato l'area subito, come abbiamo fatto noi come Amministrazione sette anni fa o sei anni fa, adesso non mi ricordo di preciso, sicuramente in quel periodo della costruzione sarebbe stato più agevole, perché insieme all'approvazione del progetto si poteva approvare il progetto di innesto, cosa che è stato fatto ma poi non è stata acquisita l'area da parte del Comune, quindi il proprietario ed il costruttore non hanno fatto l'opera. Adesso senza farla lunga, però purtroppo



ritorniamo al discorso di prima di quell'area non concessa, non passata al Comune all'inizio di questa seduta, purtroppo risolvere le problematiche dopo è sempre molto più difficile che risolverle quando era ora. Un esempio su tutti e chiudo con questo ragionamento, quando abbiamo fatto il camminamento per Gadana stesso problema ...(incomprensibile)... come ha detto prima Rosati noi eravamo in Consiglio, io ero Consigliere di minoranza o di maggioranza, ma sicuramente non sono state passate le proprietà al Comune quando era ora, adesso noi siamo dovuti andare a risolvere delle problematiche molto più complesse rispetto agli obblighi che invece dovevano essere quando era ora. Se io sono qui a fare il Sindaco, sennò facevo l'agricoltore, che è il mestiere più bello del mondo, sono qui proprio perché ho visto, ad un certo punto, che le cose stavano andando come... Un'altra battuta, ma sul tema del turismo perché è stato richiamato che è l'unico intervento, ieri abbiamo approvato velocissimamente in Giunta un intervento a Ca' La Pacina, noi siamo andati a favorire lo sviluppo di quell'intervento, che è un altro intervento nella direzione..., oltre alla Commissione di ieri sera, un altro intervento che è lì da decenni, perché noi per agevolare l'insediamento e per agevolare la costruzione di quel villaggio turistico, che adesso con questa approvazione dovrebbe essere non a posto dal punto di vista urbanistico solo, ma anche dal punto di vista dell'impresa e di persone che vengono dall'estero per costruire in quel luogo. Noi cerchiamo di accelerare il più possibile, nel limite di quelle che sono le norme ovviamente, però sono tutte tematiche su cui andiamo a mettere le mani e forse se erano state fatte quando era ora era meglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto non so se ci sono richieste di dichiarazione di voto. Non ci sono richieste quindi possiamo alla votazione, sempre le stesse modalità precedenti, anche questa deve essere immediatamente eseguibile, quindi doppia votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Non c'è	
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Zolfi Brunella	Assente	
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole	Favorevole



Borgiani Carolina	Favorevole	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole	Favorevole
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Favorevole	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto Favorevole – Favorevole.

Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Favorevole – Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. É approvata all'unanimità.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta n. 2)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alla pratica numero 6: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".

Come avete visto, che ho trasmesso ai capigruppo e ai Consiglieri, sono stati presentati due ordini del giorno dal gruppo PD e Viva Urbino. Il primo ordine del giorno è relativo all'attivazione del sistema che permette di assistere in diretta ai Consigli e alle Commissioni. Chi lo illustra?

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Io Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Questo ordine del giorno, con la premessa che si possa al più presto tornare in presenza e quindi abbandonare la modalità telematica a distanza, anche perché vorrebbe dire la fine anche di questa pandemia, però siamo a fare questa richiesta che riteniamo importante. Sento molto disturbo, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi Consigliere.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Prego. Dicevo, riteniamo molto importante questo tipo di iniziativa, seppur anche tardiva, perché riteniamo sia possibile, anzi doveroso dare la possibilità che questi Consigli, che stiamo svolgendo ora in questo momento, siano visibili in diretta. Ci sono i sistemi, quindi che si possa permettere, come avviene con i Consigli in presenza, che il Consiglio possa essere seguito nel momento in cui viene dalla cittadinanza, ma anche dai giornalisti e da chi intende e ha volontà e piacere di seguirli. Vi passo quindi a leggere rapidamente l'ordine del giorno. "Premesso che la possibilità che il pubblico possa essere presente ai Consigli Comunali è prevista dai Regolamenti che ne regolano il funzionamento e la dinamica e considerato che la possibilità di poter assistere nel corso dello svolgimento dei consessi del Consiglio rappresenta un'opportunità di partecipazione e condivisione delle dinamiche democratiche, che permette di cogliere e percepire in diretta quanto andrebbe perso da una registrazione e quindi dall'assistere in maniera più passiva ad un evento già avvenuto; che tale possibilità di presenza costituisce perciò una opportunità affinché il cittadino si possa sentire maggiormente coinvolto, più consapevole e responsabile; che in alcuni casi la possibilità



di rendere immediatamente note e condividere le decisioni del Consiglio può essere un'esigenza propria delle forze politiche che partecipano al Consiglio, così come una necessità legata al diritto di cronaca da parte di giornalisti; che per necessità legate alla pandemia si è ripreso a svolgere il Consiglio Comunale a distanza attraverso l'utilizzo di canali digitali e che tale procedura potrebbe proseguire ancora per altro tempo; che nella prima fase pandemica ...(incomprensibile)... partecipazione limitata ai soli Consiglieri, rappresentanti della Giunta, Segretario Comunale ed altri eventuali responsabili dell'Amministrazione e ospiti invitati in quanto direttamente coinvolti nei punti all'ordine del giorno in discussione; che tutte le considerazioni sopra esposte sono da applicare anche alle Commissioni Comunali di diritto aperte al pubblico. Considerata la diffusione e la semplicità degli stessi strumenti di comunicazione, la loro gratuità e la capacità di raggiungere un pubblico forse ancora più vasto di quello ammesso dal vivo presso la sala del Consiglio Comunale o presso le sedi di convocazione delle diverse Commissioni e di renderlo così partecipe pur nel rispetto dei Regolamenti del Consiglio. Tenuto conto di tutto quanto illustrato si ritiene utile e prezioso per la cittadinanza attuare modalità di svolgimento del Consiglio Comunale o delle Commissioni a distanza, che possano permettere al maggior numero possibile di cittadini, cronisti ed interessati di seguire i dibattiti dal vivo grazie ad un accesso da remoto aperto a chiunque lo desideri, ampliando e rafforzando in tal modo l'idea di una Amministrazione aperta e trasparente, determinata nel facilitare l'accesso e la condivisione alla vita pubblica. In conseguenza di ciò il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco e alla Giunta impegnandoli affinché rendano attivo fin da subito, fin dalla prossima riunione, che sia il Consiglio Comunale o una Commissione, un sistema di accesso e di partecipazione da remoto in diretta aperto a chiunque sia interessato. Quindi di predisporre in funzione del punto precedente, ove se ne ravvisa la necessità, le modalità e modifiche ai documenti precedentemente redatti, al fine di regolamentare le riunioni da remoto; di pubblicizzare quindi presso la cittadinanza tali opportunità di presenza da remoto ma dal vivo sia per quanto riguarda i Consigli Comunali che le varie Commissioni pubbliche". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

In merito a questo ordine del giorno, siccome si parla del Consiglio Comunale e delle Commissioni di cui sono direttamente responsabile e come avevo già accennato sia in un Consiglio precedente e anche nella Conferenza dei Capigruppo mi fa piacere che sia stato presentato anche questo ordine del giorno, perché così ho modo di informarvi in modo dettagliato di tutte le azioni che sono state già messe in campo da parte dell'Amministrazione. Allora, come tutte le Amministrazioni siamo stati colti di sorpresa dalla pandemia e abbiamo dovuto mettere in atto tutte le azioni per garantire lo svolgimento dei Consigli Comunali in modalità telematica, che ci ha costretto così a redigere un Regolamento per il funzionamento proprio del Consiglio in modalità telematiche e siamo stati uno tra i primi Comuni della provincia a mettere in atto questo Regolamento. Comunque, come dicevo prima, questa è stata un'emergenza che abbiamo dovuto, così, affrontare immediatamente e



ancora oggi vediamo che utilizziamo questa modalità, che è quella di Skype ed è quella che abbiamo implementato all'inizio. Nel corso del tempo, però, come Amministrazione ci siamo subito mossi per affrontare questa problematica e adesso vi illustro nel dettaglio quello che l'Amministrazione ha messo in atto. Abbiamo avviato tutte le procedure, abbiamo anche ordinato tutta la strumentazione che non riguarda esclusivamente la discussione di un Consiglio in modalità telematica e quindi la possibilità di andare in diretta e per garantire a tutti i cittadini di poter seguire i Consigli Comunali. In parte l'avevamo già fatto con l'attrezzatura che abbiamo adesso a disposizione, perché i mesi che siamo stati in presenza il Consiglio Comunale è andato in diretta su YouTube, a disposizione di tutti i cittadini, cosa che non avveniva precedentemente, però l'attrezzatura che abbiamo attualmente a disposizione in Consiglio Comunale ormai comincia ad essere datata. Quindi l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura, come dicevo prima, e quindi ha ordinato tutta una serie di attrezzature che riguardano la gestione del Consiglio Comunale sia in presenza che in modalità telematica. Questa attrezzatura permetterà naturalmente la gestione e quindi la possibilità di trasmettere in diretta i Consigli Comunali in tutte le piattaforme, anche nei social network. Naturalmente dopo insieme, magari nella Conferenza dei Capigruppo andremo a stabilire insieme tutte le varie modalità, però vi voglio informare di questa nuova attrezzatura che verrà installata e quindi saranno installate tutta una serie di telecamere nuove ad alta definizione, tutti i microfoni e sarà soprattutto importante tutto questo lavoro che stiamo facendo soprattutto per i cittadini, nel senso che ci sarà una maggiore trasparenza da questo punto di vista perché, vi faccio un esempio, il cittadino avrà la possibilità di accedere a tutte le varie pagine online che saranno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Un semplice cittadino potrà accedere e cercare qualsiasi cosa che riguarda l'attività dell'Amministrazione con un singolo termine, faccio un esempio, se si parla di Canavaccio il cittadino cerca il termine "Canavaccio", il sistema trova tutti i momenti in cui sono stati discussi in Consiglio Comunale temi che riguardano Canavaccio e allo stesso tempo darà la possibilità di andare a recuperare anche subito il video di quello che è stato detto e di chi lo ha detto. Questo per dirvi qual è la potenzialità di tutta questa attrezzatura che abbiamo acquistato. Naturalmente darà la possibilità di gestire i Consigli Comunali oltre che in presenza, con tutta questa attrezzatura, dove è prevista anche l'installazione di un monitor 55 pollici in sala dove verrà evidenziato il nome del Consigliere che interviene, il minutaggio per l'intervento, le telecamere andranno direttamente sul Consigliere che interviene, faranno lo zoom in automatico e verrà evidenziato sotto il nome del Consigliere che interviene ed anche il gruppo consiliare a cui afferisce. Questo per dirvi che abbiamo messo in atto tutte queste procedure che - come vi dicevo - abbiamo già avviato. Vi posso garantire che tutto questo che abbiamo messo in atto non è che durato pochi mesi, perché ci siamo consultati, abbiamo fatto incontri. Abbiamo fatto tutte quelle azioni che un'Amministrazione deve fare per andare a mettere in atto e ad acquistare queste procedure. Quindi dicevo mi fa piacere, perché quest'ordine del giorno mi dà la possibilità di illustrare tutta questa cosa qui, come avevo già fatto, ripeto, in passato sia nei capigruppo, ma velocemente anche in Consiglio Comunale si era detto che si procedeva in questa direzione. Dopo naturalmente ci sono tutta una



serie di accessori che verranno forniti per le sedute qui in loco, microfoni senza fili o tutto quello che è necessario. Naturalmente la sala del Consiglio Comunale, questa qua, potrà essere usata allo stesso modo anche dalle Commissioni Consiliari e quindi si potrà trasmettere in diretta, se vogliamo, anche la Commissione Consiliare. Sono tutte cose che possiamo decidere poi successivamente insieme e valutare insieme come organizzarci per gestire tutti questi momenti amministrativi. Velocemente penso di avervi detto tutto, però successivamente, appena verrà installata questa attrezzatura, che non dovrebbe mancare tanto perché l'abbiamo ordinata alla fine dell'anno, quindi dovrebbe essere pronta fra non molto, ci sarà poi la possibilità di prendere dimestichezza insieme di tutta questa attrezzatura. Credo che naturalmente la piattaforma che verrà usata ad esempio per i Consigli Comunali non sarà Skype ma sarà un'altra piattaforma, se non ho visto male credo che sarà Zoom, ma sarà possibile anche gestire un Consiglio Comunale misto, come gestiamo adesso in presenza e online, e anche quello ha la possibilità di andare in diretta senza nessun problema. Quindi, da questo punto di vista, per la massima trasparenza e apertura verso la cittadinanza, ci siamo mossi già nei mesi precedenti. Io non ho assolutamente nulla in contrario a votare quest'ordine del giorno, perché - ripeto - è già stato tutto fatto, è già stato tutto messo in ordine, siamo solo in attesa di installare tutte le attrezzature. Dopo sicuramente mi dimentico qualcosa, perché i servizi sono veramente tanti, ma dopo avremo modo di verificare insieme tutta questa nuova attrezzatura e tutte le modalità per la gestione dei Consigli Comunali e delle Commissioni. Questo è quanto.

Consigliere Balducci, non so se vuole aggiungere qualcosa.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Bene, nel senso è una cosa molto bella quella che ci ha spiegato, quindi penso che fa sì che non vediamo l'ora di rientrare anche in presenza. In ogni caso, ecco, penso che le tempistiche possano essere rapide per come dice, quindi se così non dovesse essere comunque potremo comunque avere il metodo e la possibilità che questi Consigli, anche con queste modalità con cui abbiamo lavorato finora, possano essere trasmessi in diretta. Però comunque, ecco, io ho poco da aggiungere, nel senso che la spiegazione ci ha aperto ad uno scenario molto buono, che va nella direzione dell'ordine del giorno comunque, no? Quello di poter fare accedere in diretta, che sia in presenza o che sia da remoto, la cittadinanza e quindi a totale vantaggio, insomma, della cittadinanza. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Metterei in votazione l'ordine del giorno. Come ripeto il lavoro è già stato fatto. Se vogliamo, se ritenuto opportuno lo possiamo votare, se lo volete ritirare lo ritiriamo, facciamo come volete.

SINDACO

Presidente, io volevo intervenire.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

SINDACO

Io volevo solo intervenire perché giustamente qui ci dice. “Di conseguenza di tale riflessione il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale impegnandosi affinché rendano attivi...”, cioè, è una cosa che è stata già fatta, cioè due mesi fa, quindi non so cosa andiamo ad impegnare, diventa un po’ anacronistico. Adesso volevo fare una battuta, il Presidente è un anno che vuole questa cosa per poter avere questo strumento, come si vede lui è molto più democratico di me, perché vuole che il mondo sappia e anch'io chiaramente sono così, ma ci riflettevo appunto, perché ci teneva particolarmente a che tutto venisse fatto in questa modalità. Io sono favorevole, sicuramente sono favorevole perché è una cosa già fatta, mi sembra una cosa che sa poco del concreto nella misura in cui..., voglio dire tra l'altro il Presidente mi sembra che anche nelle Commissioni, in delle riunioni di maggioranza l'aveva detto, ma anche nei capigruppo, adesso non mi ricordo bene. Quindi, ecco, sicuramente con questi strumenti che abbiamo facciamo difficoltà a farlo. La cosa che ci tenevo a dire è che non diventi questo strumento una modalità per cui io non vado più in Consiglio Comunale in presenza. Io credo che il Consiglio Comunale vada fatto in presenza, perché non dobbiamo prendere la cattiva abitudine di, magari, è uno strumento funzionale, rimaniamo a casa, ognuno rimane a casa sua, non è un buon modo di agire.

Colgo l'occasione per dirvi che ieri avete notato sulla stampa l'intervento che, su richiesta del Ministero, abbiamo fatto per la Fano – Grosseto. Abbiamo discusso tra i Sindaci se andare in presenza, perché ci consigliavano di non andare in presenza, e vi dico molto sinceramente per fortuna siamo andati in presenza, perché non è la stessa cosa. È una cosa completamente diversa. Essere in presenza, guardarsi negli occhi, capire le intenzioni è un aspetto molto, molto importante. Quindi, ecco, volevo solo scongiurare che non prendessimo con questo strumento la modalità di non essere qui. Io chiedo il ritiro perché, appunto, nella richiesta non capisco a che cosa ci impegniamo, è uno strumento che è già stato ordinato proprio per questo motivo, diversamente ...(incomprensibile)...

CONS. LONDEI GIORGIO

Presidente, volevo intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego capogruppo Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO

No, io, voglio dire, ho assistito alla discussione, ma mi sembra che siamo un po’ fuori termine, nel senso che in una precedente..., in una riunione, io adesso non ricordo se è stato in delle



Commissioni, ma mi sembra che sia stata in una riunione dei capigruppo dove il Presidente del Consiglio, il Dottor Sirotti aveva parlato che aveva già ordinato questi strumenti che servivano per il Consiglio Comunale, quindi io quando oggi ho visto, mi è stato trasmesso l'ordine del giorno, ho detto: "Ma è un ordine del giorno su cui già... gli strumenti sono stati già ordinati". Quindi io condivido ovviamente l'ordine del giorno, però mi pare che sollevi una problematica su cui già non ricordo se il Presidente del Consiglio l'aveva fatto in Commissione o in capigruppo, a me sembra che era in capigruppo, dove tutti eravamo d'accordo. Poi noi di Urbino e il Montefeltro siamo per la comunicazione e la trasparenza comunque sia. Se l'ordine del giorno viene ritirato bene, se non viene ritirato noi comunque lo condividiamo, decida un po' chi l'ha presentato cosa vuole fare, però mi sembra un lavoro che sia stato fatto, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.
Chi vuole intervenire? Prego.

CONS. MEHELLI LINO

Intervengo brevemente. Io credo che tutti sono soddisfatti dell'illustrazione fatta dal Presidente Sirotti circa l'organizzazione, la trasparenza e la possibilità della comunicazione più ampia, dia un'indicazione il Presidente, perché mi sento veramente doveroso anche di sentire una sua indicazione, perché l'ordine del giorno nessuno credo che si rifiuti di votarlo, perché sono tutti risultati già ottenuti e quindi è un voto di una presa d'atto della dichiarazione del Presidente, anzi io credo che siano molto più avanti addirittura, è arrivato ad indicare il dettaglio. Per cui - voglio dire - in questa intesa piena è solo, ripeto, di prendere atto e forse anche di dichiarare l'ordine del giorno superato, ma comunque se si vota mi pare che ci sia la sensibilità di tutti, compresa la mia, di votarlo a favore. Però era un po' per semplificare la cosa. Mi sento di aggiungere il rispetto verso quel lavoro che il Presidente ha impegnato quasi da..., credo da quasi un anno ormai, da sette - otto mesi sicuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie degli interventi.
Consigliere Balducci, dato che l'ha presentato ...(incomprensibile)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Forse voleva intervenire la Consigliera Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Sì, sì.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. SCALBI LAURA

È un lavoro che già è stato fatto, mi chiedo: è possibile votarlo? Perché a questo punto penso che la cosa, come ha detto il Consigliere Mechelli, sia già superata. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Scalbi.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Io vi ringrazio per le vostre considerazioni. Io non credo che sollevi una problematica, questo ordine del giorno non solleva nessuna problematica, anzi, dopo quello che ha detto il Presidente Sirotti solleva una condivisione. Io credo che le parole del Presidente Sirotti sono state per noi molto positive e molto condivisibili, c'è stata una grande sintonia, per cui io ritengo che..., anzi se n'è parlato già da tempo di questa cosa, per cui ben venga se ci si è mossi, sicuramente si poteva già fare anche con questi strumenti, come dicevo prima, quindi si potrebbe già fare. Al prossimo Consiglio ci saranno queste strutture, queste attrezzature, quindi non avremo più questo problema. Credo che questo ordine del giorno testimoni una condivisione tra di noi, se qualcuno vuole votare contrario voterà contrario, se qualcuno ritiene di votare favorevole voterà favorevole, quindi non lo ritiriamo e lo presentiamo così com'è.

CONS. LONDEI LUCA

Presidente volevo intervenire, non mi ha fatto intervenire.

CONS. SCALBI LAURA

Per me non è la questione giusto o sbagliato, se una cosa è già stata fatta, su cui il Presidente ci lavora da mesi e ce l'aveva già da tempo comunque preannunciato mi sembrava, mi sembra anzi...(incomprensibile)... ad una votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, il capogruppo Rossi ha chiesto di intervenire, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Anche Luca Londei. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Rossi, poi Londei Luca. Rossi, prego.



CONS. LONDEI LUCA

Posso anticipare io, Luca Londei, magari?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego Luca Londei.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie. La cosa si potrebbe alleviare in questo modo, cioè magari modificandola in qualche modo, togliendo la presa d'atto da parte dell'Amministrazione o del Sindaco. È condivisibile, chiaramente anche io sono, come gli altri colleghi, a netto favore di questa cosa, ma vista anche l'attrezzatura e la spiegazione da parte del Presidente, che, da come ha spiegato, va anche oltre a quello che è stato scritto, direi che magari una piccola modifica potrebbe dare, poi, l'accesso alla votazione positiva. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Io non voglio essere irriguardoso e condivido assolutamente, ma c'è poco da condividere, è già stato fatto. Io mi chiedo semplicemente stasera fossimo stati veramente in streaming che figura avremmo fatto tutti. Chiedo solo questo. Quindi secondo me è da ritirare questa cosa, è superata. Abbiamo già detto che l'intuizione del Consigliere Balducci, magari non era a conoscenza della questione, è un'intuizione condivisibile. Votiamo pure, ma votiamo l'inutile. Credo che se stasera eravamo in streaming forse avremmo fatto una cattiva impressione discutendo, credo, ormai venti minuti di questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO



È curioso che abbiamo imbastito una grossa discussione su una cosa sui cui siamo d'accordo, ma comunque va bene. Guardate, allora effettivamente il Presidente ci aveva aggiornato in un Consiglio, ci aveva detto che erano in atto queste operazioni, ma - come ha ricordato lui stesso - è da un po' di tempo che questa cosa è in corso. Per cui l'idea era quella di attivare comunque un sistema, anche in attesa di quello che sarà comunque ottimale e da come illustrato, insomma, penso che ce l'avranno in pochi Consigli un sistema del genere. L'ordine del giorno era inteso ad attivare comunque un sistema e quanto prima. Ora, la stessa riflessione che fa il Consigliere Rossi dicendo che se oggi fosse stato attivo avremmo fatto una brutta figura, la stessa maniera se il prossimo Consiglio non sarà attivo bisognerà attivarlo in un'altra maniera, per cui il nostro ordine del giorno si riferisce al fatto che il prossimo Consiglio debba essere comunque o con il sistema nuovo o attivando Facebook o qualsiasi altra piattaforma se ritenga opportuno in condivisione dal vivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Io dico questo, io dico che effettivamente...

SINDACO

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

SINDACO

Io dico questo, perché abbiamo una brutta fotografia del Governo nazionale e non vorremmo fare la fotocopia, però io dico che è ragionevole pensare che si trasformi in una presa d'atto di questo Consiglio questo punto all'ordine del giorno. Io invito i Consiglieri, perché è ovvio che si capisce bene il motivo perché è stato presentato questo ordine del giorno, cioè, invito a fare una riflessione e a proporre delle cose (diciamo) nuove anche rispetto ai progetti e alle idee progettuali, perché fare un'interrogazione, fare un ordine del giorno per chiedere una cosa che palesemente tutti abbiamo dichiarato, maggioranza e opposizione, che se n'era parlato e quindi il Presidente... Io la ritengo una mancanza di rispetto nei confronti del buon lavoro che sta facendo il Presidente in questo Consiglio Comunale. L'ho detto prima con una battuta, probabilmente io sono meno attento rispetto a lui rispetto all'essere trasparente. Non è così però lo dico con una battuta, perché sicuramente magari a me qualcosa può sfuggire, a lui sfugge un po' meno. Quindi io dico, per quello che mi riguarda, o si dice: "Prendiamo atto che il lavoro che abbiamo chiesto viene già fatto e votiamo favorevolmente", se non è così noi dobbiamo votare contro, perché non è che noi... io vado a votare una cosa per dire il contrario di quello che vuole il Presidente. Quindi di quello che è già stato fatto dal Presidente ma non un mese fa, due mesi fa, erano palesemente a conoscenza i Consiglieri proponenti del fatto che il



lavoro era stato fatto. Questo è per andare a dire noi siamo bravi e loro invece sono non bravi e siccome il Presidente è garante di tutti, di tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, fra l'altro anche alcuni Consiglieri di opposizione hanno espresso di rendere l'argomento (diciamo) più reale, quindi io chiedo che venga modificato, dicendo che prendiamo atto che questa richiesta è già stata realizzata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, vediamo di fare sintesi e veramente di non investire troppo tempo dove non merita, perché effettivamente... Allora, io dico solo questo, io dico di aggiungere una frase: "Considerato il lavoro già svolto dall'Amministrazione Comunale, dal Presidente del Consiglio Comunale nell'ordinare tutte le attrezzature", come ho detto prima, senza dilungarci qui troppo, togliere la frase relativa: "Dà mandato al Sindaco, al Consiglio Comunale" di una cosa che è già fatta e di scrivere: "Di mettere in atto quanto prima questa attrezzatura". E basta. E di chiudere qui e la votiamo. Io sono per chiuderla in questo modo qui, perché secondo me in questo modo siamo tutti d'accordo sul fatto che il lavoro è già stato fatto, che c'è la volontà da parte di tutti di portare avanti questo nuovo sistema sia in presenza che in modalità telematica e siamo tutti d'accordo che va anche in direzione di quello che diceva anche prima il capogruppo Luca Londei.

Ci siamo su questo fronte?

...(Incomprensibile, poiché si sovrappongono gli interventi)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo modifichiamo così, con questo emendamento?

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Posso rispondere alla sua proposta?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Io credo che la sua proposta sia più che ragionevole. Io mi sento una persona più che ragionevole. Nessuno vuole mettere le bandierine, a me non me ne importa nulla di mettere le bandierine su una cosa del genere. Non abbiamo la sfera di cristallo, quindi non sapevamo che queste attività erano già state fatte. Siamo contenti che siano fatte. Inseriamo quindi la dicitura come detto dal Presidente, che si impegna a mettere in funzione questi macchinari, perché il lavoro è in atto, no?



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Non è stato svolto. Non è già stato fatto, è in corso. Bene. Mi sarebbe piaciuto molto vedere chi votava contro e chi votava a favore comunque, molto. Visto che siamo in un ambiente civile vedo questa difficoltà da parte vostra di votare cose sulle quali ci si trova d'accordo perché proposte da noi, però, però, visto che - voglio dire - perdere tempo non è la prima volta che perdiamo del tempo in questo modo, dà fastidio a me, dà fastidio a voi, andiamo avanti e chiudiamola qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo d'accordo nell'inserire questa parte: "Considerato il lavoro che già è stato svolto da parte dell'Amministrazione Comunale nelle vesti in particolare della Presidenza e di mettere in atto quanto prima questa nuova modalità".

Votiamo l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Rossi Nicola	Favorevole
Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole
Santi Lorenzo	Favorevole
Borgiani Carolina	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole
Londei Giorgio	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole
Londei Luca	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche io sono favorevole.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.



Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole
Scalbi Laura	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La richiamiamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Santi Lorenzo	
Borgiani Carolina	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole
Londei Giorgio	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole
Londei Luca	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scalbi.

CONS. SCALBI LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io sono favorevole.



L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello relativamente ai collegamenti diretti con Roma tramite AMI. Chi lo illustra?

CONS. ROSATI MARIO

Lo illustro io Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Non so se augurarmi che siate contrari così siamo più brevi e forse la risolviamo meglio. Comunque, veniamo da un periodo che è inutile starcelo a ripetere ancora in difficoltà e in cui naturalmente abbiamo dovuto subire tutti quanti delle limitazioni da ogni punto di vista e anche dal punto di vista economico, quindi dei rapporti sociali e di quanto, appunto, riguarda l'esterno, insomma, ci siamo dovuti contenere sotto ogni punto di vista. Questo ha comportato anche per, naturalmente, normative nazionali una riduzione di quelle che erano le modalità, parlando del tema di cui ci stiamo occupando, della mobilità e quindi dei trasporti. Da novembre del 2020 è stata soppressa la linea di collegamento tra Urbino - Roma e viceversa, una linea che sappiamo essere un collegamento storico importantissimo per tutti i cittadini non solo di Urbino ma del territorio, che sapevano di avere uno strumento di linea diretta con la capitale per poter svolgere o avere propri rapporti e commerciali o di natura anche di divertimento insomma, per il tempo libero e così anche Urbino sapeva di avere comunque un canale attraverso cui poter ricevere e turisti e studenti e comunque, ecco, un contatto sicuramente positivo per la città. Il Covid ha determinato l'interruzione di questa linea che oggi, però, visto anche il fatto che tutti i collegamenti a livello nazionale e locale sono ripresi crediamo sia utile riprendere, proprio per dare un segnale di ripresa alla città, per non restare - diciamo così - passivi in attesa di quello che potrà accadere, ma comunque mettere in campo uno strumento che possa riattivare su quel fronte, quindi quello dei collegamenti delle attività commerciali e, ripeto, dei trasporti per i turisti e quant'altro, ecco, rimetterlo in moto.

Vi leggo l'ordine del giorno: "Premesso che la possibilità di un collegamento diretto con Roma attraverso una linea di autobus rappresenta una opportunità per una serie di soggetti diversi, significa potenziare le possibilità di relazione e di rapporto con la capitale e rafforza anche la difesa del diritto costituzionale alla mobilità; considerato che la linea storica Roma - Urbino ha garantito per innumerevoli anni la possibilità di raggiungere in maniera facilitata Roma e di conseguenza anche altre regioni e nazioni, così come viceversa essere raggiunti da coloro che risiedevano nella capitale o che da lì si spostavano provenendo da altre regioni o nazioni...". Scusate, ci sono dei microfoni aperti.

SINDACO



C'è qui qualcuno che segue le votazioni del Presidente della Repubblica.

CONS. ROSATI MARIO

Una piccola nota, approfitto, scusate, ma forse prima riprendiamo dal vivo e meglio è anche per questo insomma, perché quando (io credo) si sta in Consiglio, si partecipa al Consiglio, si sta in Consiglio, perché è la massima espressione della democrazia che possiamo avere e quindi credo che meriti tutto il rispetto sotto qualsiasi forma.

Comunque, dicevo: ..."e viceversa essere raggiunti da coloro che risiedevano nella capitale o che da lì si spostavano provenendo da altre regioni o nazioni, perciò garantendo una comunicazione a livello internazionale; che il collegamento con Roma, quale sede delle istituzioni nazionali più importanti, costituisce una peculiarità indispensabile per una cittadina che intenda svolgere appieno il proprio ruolo di capoluogo di provincia; che anche sul fronte turistico, commerciale, dello sviluppo delle istituzioni formative, dall'Università all'Accademia, dall'ISIA agli Istituti superiori la raggiungibilità di Urbino e la facilità di spostamento può rappresentare un'importante questione dirimente in merito alle scelte da compiere; che nelle recenti dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa nel Carlino del 26 gennaio da parte del Direttore e della Presidente di AMI Trasporti si sostiene che il servizio è sospeso definitivamente, così viene riportato e non già temporaneamente a causa della pandemia da novembre 2020; che si conferma che la linea sia sempre stata molto apprezzata nel tempo, confermando la sua utilità ed ampia fruizione in risposta a dei bisogni oggettivi; che prima della pandemia si riusciva ad ottenere un pareggio tra costi e ricavi; che viene ribadita l'indubbia importanza del collegamento per i cittadini e l'affezione di costoro verso lo stesso; che tutte le linee di trasporto con le dovute cautele e misure di sicurezza sono state ripristinate e sia a livello locale che a livello nazionale funzionano e trasportano passeggeri; che si ritiene opportuno che non si debba solo augurare che si realizzino le condizioni per poter ripristinare il servizio, sempre nella dichiarazione del Presidente e Direttore, restando in attesa passiva degli accadimenti e senza favorire invece una ripresa dei collegamenti e delle relazioni testimoniate essere importanti e vitali per la città, come affermato dal Presidente e Direttore AMI; che il bilancio 2020 porta virtuosamente un risultato positivo di 525 mila e rotti e quello del 2019 di 877 mila e così anche per gli anni precedenti si registrano riscontri positivi, dimostrando che alcuni costi possono essere sostenuti diminuendo gli utili ma garantendo ai cittadini maggiori servizi, così come si ritiene d'obbligo e opportuno per una società partecipata dal pubblico e perciò nel rispetto di una missione pubblica e di una responsabilità sociale. In considerazione di tutto quanto illustrato si ritiene doveroso, in una logica di approntare in maniera attiva strumenti, mezzi e azioni che possano permettere una ripresa quanto più veloce e fattiva della crisi economica e sociale determinata dalla pandemia, senza restare passivi in attesa che le cose cambino da sé. A seguito delle riflessioni esposte si ritiene utile e prezioso per la cittadinanza di Urbino e del territorio tutto riattivare quanto prima, anche se in forma limitata e comunque in osservanza delle misure di sicurezza, la linea di autobus Urbino – Roma, Roma – Rubino, quindi, coerentemente con quanto esposto, il Consiglio dà mandato al Sindaco e alla Giunta affinché si



rendano parte attiva nel sollecitare e spronare la società AMI, di cui l'Amministrazione di Urbino detiene una parte cospicua di quote ed esprime la massima carica della stessa nel Presidente, affinché la linea di collegamento venga ripristinata nei tempi più celeri possibili e l'impegna nel rendere aggiornati i componenti del Consiglio e la cittadinanza tutta sulle azioni intraprese in tal senso e sulle risultanze delle stesse". Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sindaco risponde lei? C'è qualcuno che vuole intervenire?

CONS. LONDEI GIORGIO

Sì, voglio intervenire io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è?

CONS. LONDEI GIORGIO

Giorgio Londei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Allora, quando ho sentito dire: "Innumerevoli anni della linea Urbino – Roma", di questi innumerevoli anni io ne ho fatti sei, per cui conosco benissimo il problema. Non solo, io ci ho anche viaggiato, perché a volte, andando a Roma ai Ministeri, volutamente ho preso più volte la linea Urbino – Roma, anche perché volevo vedere, come fare i Consigli Comunali in presenza o da remoto, volevo vedere direttamente come funzionava la struttura. Tempo fa ricorderà il Presidente del Consiglio che anche il mio gruppo fece un'interrogazione in merito a questa linea ed è indubbio che la linea è utile, però mi pare come è stata motivata, che ho sentito, mi pare che ci sia anche un po' di demagogia in merito a questo, perché la linea Urbino - Roma è una linea che ha un bilancio a parte, non fa parte di un bilancio complessivo. È un bilancio a parte ed è una linea che non ha dei contributi diretti, cioè non c'è lo Stato o la Regione che, a differenza delle altre linee, dà un contributo. Le altre linee sono coperte in gran parte da un contributo pubblico della Regione, che dà alla società Adriabus e all'AMI un fondo nazionale che ha lo Stato, nel caso della linea non c'è. Quindi, voglio dire, è realistico pensare che nel momento del Covid, e quindi una linea pochissimo partecipata, purtroppo, ci sia stato un fermo. Io ho capito che non ci sia stata una chiusura, adesso non ricordo bene la dichiarazione che qui è stata citata. Mi pare che sia stato detto che ci sia una sospensione della linea. Però io credo che



siamo tutti d'accordo, voglio dire, quando ci sono le condizioni di riaprirla, quindi, voglio dire, mi pare anche che ci sia una forzatura con questo ordine del giorno, ma poi io non voglio ledere l'autonomia di chi l'ha presentata, perché come io non voglio che sia lesa l'autonomia del gruppo Urbino e il Montefeltro quanto facciamo le nostre cose, così non voglio entrare nel merito delle altre. Quando si tratterà, però, di decidere il voto del gruppo Urbino e il Montefeltro riprenderò la parola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Altri? Sindaco, prego.

SINDACO

Come poc'anzi spiegava il capogruppo Londei, ovviamente io non ho visto l'articolo che ha fatto, vi dico molto sinceramente, tra le mille cose non sono riuscito a leggerlo, ma che sia una decisione definitiva ve lo posso confermare che non sia una decisione definitiva, perché già da qualche giorno mi sono visto con la Presidente, prima col Direttore ma poi la Presidente me l'ha illustrato e fra l'altro sono anche oggetto - magari - di una considerazione da fare all'interno dei capigruppo o in Commissione, vediamo un attimo, perché siccome come diceva prima, appunto, Londei questi chilometri non sono compensati dal Ministero o comunque dalla Regione, mentre invece possono essere compensate le tratta che coinvolgono due regioni e non tre regioni, come nel caso della Urbino - Roma. La soppressione, è stata soppressa una linea, erano due corse negli anni scorsi, è stato deciso di portarla ad una perché due veramente erano insostenibili. Tra l'altro voglio sottolineare i risultati della società che ovviamente mi rendono soddisfatto, perché la sostenibilità della società garantisce il patrimonio dei nostri cittadini di Urbino, questo non è un aspetto secondario perché, l'ho detto in altre occasioni, garantire il proprio patrimonio in una società che ha un valore importante, che è proprietà per il 43% dei cittadini di Urbino è una responsabilità importante.

Sicuramente io sono d'accordo sul fatto che comunque un collegamento ci debba essere. La proposta, l'idea progettuale, come già sta ...(incomprensibile)... e abbiamo discusso con la Presidente e col Direttore, è quella di creare un biglietto unico con Ferrovie dello Stato e fare una tratta, questa ovviamente è una proposta, ma sarebbe sostenibile anche fare due corse al giorno per Fossato di Vico o Fabriano, non dicono una stupidaggine, da Urbino a Fossato di Vico e da lì con il biglietto che uno può fare ad Urbino o viceversa può andare direttamente a Urbino o a Roma da Urbino, con tempi tecnici che sono pressoché simili, perché si collega con una coincidenza di Fossato di Vico, potrebbe essere una soluzione. Ovviamente una soluzione meno onerosa nel bilancio di AMI o di Adriabus. Premetto anche una cosa, questo probabilmente me lo potrà confermare, se non sbaglio, l'ex Presidente Londei, che queste linee erano fatte in Adriabus metà da AMI e metà da Lucci mi pare, un altro socio. Poi ad un certo punto il socio ha mollato, ha detto: "Io non la faccio più perché la perdita è talmente alta che non riesco più a farla". Si è ritirato e AMI ha dovuto sopperire da sola per continuare il servizio. Non mi ricordo i tempi tecnici ma parlo di qualche anno fa. Noi abbiamo comunque



mantenuto, ho chiesto di mantenere una linea come è successo fino a poco tempo fa, dopodiché con il Covid praticamente era inutilizzata e quindi AMI ha deciso di sospenderla.

Io sono d'accordo sul fatto di capire come collegarlo, lo ritengo importantissimo e quindi ci abbiamo lavorato proprio nelle settimane per questo motivo e a breve dovremmo decidere, appunto, se potrebbe essere funzionale un collegamento di questo tipo rispetto a fare un collegamento diretto con Roma. Ovviamente questa potrebbe essere compensata dalla Regione, cosa che prima non avveniva, che potrebbe non incidere sul bilancio. L'intenzione nostra è quella di chiedere alla Regione Marche di compensare questa eventuale tratta. Premetto anche che questo è in concomitanza con una corsa che già abbiamo tra Cagli e Gubbio, c'è una corsa, che adesso mi pare sia sospesa anche quella, però Cagli – Gubbio già si realizza questa tratta, quindi permetterebbe di risparmiare anche questa tratta Cagli – Gubbio, perché comunque la strada per andare a Fosso Sejore sarebbe ...(incomprensibile)...

Quindi la decisione adesso è capire questo, o il ripristino totale, ovviamente con un costo complessivo che va intorno ai 180 mila euro all'anno, chiaramente i biglietti incidono pochissimo, e quindi potremmo realizzare una perdita intorno a 100 mila euro - 120 mila euro all'anno, che nel bilancio di AMI non è che contano poco. Perché è ovvio che abbiamo visto questi risultati, ma questi risultati sono frutto di un impegno costante su tutti i fronti per poter riuscire a stare in equilibrio di bilancio, perché su un fatturato mi pare, se non sbaglio, intorno ai 20 milioni di euro è un risultato buono, ma non eccessivo, cioè non da staccare dei dividendi, come sarebbe opportuno che avvenisse, ma non perché vogliamo fare utili sui trasporti, ma sarebbe importante che il capitale fosse remunerato solo sempre in quella direzione, perché il capitale, il patrimonio è dei cittadini di Urbino e fare il trasporto a 370 mila abitanti o 360, 14 mila abitanti non è giusto che sia ...(incomprensibile)... il patrimonio.

Il mio impegno c'è. L'impegno dell'Amministrazione c'è, di cercare di trovare una soluzione che sia meno onerosa possibile. Quindi anche in questo caso, come nel caso di prima, ovviamente qui non era a conoscenza del proponente l'ordine del giorno, ma credo che sia opportuno una presa d'atto da parte dei proponenti che comunque c'è un lavoro fatto dall'Amministrazione, non è che noi se è sospeso la linea... non abbiamo chiesto nei mesi scorsi di ripristinarla con la situazione pandemica in atto, perché non aveva assolutamente senso, però (ripeto) non ho visto l'articolo, ma dalle parole del capogruppo Londei non mi pare che rispecchiano quello che è stato scritto in questo ordine del giorno. Quindi anche per questo motivo noi facciamo fatica, io faccio fatica ad approvare questo ordine del giorno così com'è stato impostato, proprio perché si afferma, io confermerei questa dichiarazione che io non ho visto e chiedo anche agli altri, a chi ha letto l'articolo, se questa linea è stata ...(incomprensibile)..., perché vi devo dire onestamente che se questa è stata la dichiarazione vi dico che non va bene. Vorrei capire meglio. La discussione non è stata di una soppressione definitiva, da quello che mi hanno comunicato il Presidente e il Direttore, ma di capire come riprenderla per avere un minor impatto possibile sul bilancio e comunque dando un buon servizio. Perché, attenzione, svolge anche un'altra funzione quella di dire faccio un biglietto unico da Roma e vado ad Urbino



direttamente senza fare un altro biglietto, potrebbe anche essere, diciamo, non meglio ma uguale e più d'impatto. Io posso prenotare il biglietto da Milano, da Milano per dire Milano, quando sbarco a Roma e so ... (incomprensibile)... col treno, faccio il biglietto ed arrivo direttamente ad Urbino, come fra l'altro, scusate, succede già, come sapete, per altre tratte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono altre richieste di intervento?

CONS. LONDEI GIORGIO

Vorrei riprendere la parola, se è possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Io vorrei dire ai proponenti, vorrei avanzare una proposta, io ho letto la dichiarazione a cui si riferiscono i proponenti, ma a me pare che la dichiarazione... forse qui c'è un equivoco, però l'equivoco va risolto con una riunione voglio dire, non con l'ordine del giorno, in questo senso: a me pare che nella dichiarazione della Presidente e del Direttore, in risposta ad un articolo pubblicato dal PD e dal gruppo Viva Urbino, loro hanno risposto che temporaneamente, causa Covid, la linea era stata sospesa, ma quando ci sarebbero state le condizioni veniva riattivata. Io adesso vado a spanne, perché anch'io ho mille cose da fare, non è che ho molto tempo da dedicare ai giornali diciamo così, però io direi facciamo una cosa civile che è utile, siccome questa è una linea che comunque è in disavanzo, anche grave, quindi troviamo una soluzione che mantenga il servizio ed eviti una gravità del disavanzo, anche perché il privato che vi era, l'ha ricordato il Sindaco Gambini, è vero, dei tre privati che ci sono su Adriabus uno era socio al 50% della linea e si è ritirato, adesso non mi ricordo chi era dei tre, però è vero che si è ritirato, quindi tutto il deficit è per l'AMI. Io vorrei avanzare questa proposta: sospendiamo l'ordine del giorno, io non dico di ritirarlo, sospendiamo l'ordine del giorno, lo sospendiamo, facciamo una riunione dei capigruppo dove viene il Sindaco e viene il Presidente e il Direttore dell'AMI e chiariamoci, perché se la riapertura può essere quella di mettere il pullman e di utilizzare il treno può essere una soluzione. Io ho frequentato e ancora frequento Roma, per dieci anni consecutivi l'ho fatto, il problema è che dalla stazione Termini a Fossato di Vico si viene benissimo, il problema è che da Fossato di Vico si va a piedi poi in Urbino, mi sono spiegato? Quindi se c'è - diciamo così - quest'idea di avere un collegamento tra autobus e pullman, pullman e autobus secondo me è un'idea da discutere in una riunione e siccome la città è di tutti e le bandierine non servono, voglio dire, io faccio un invito alla saggezza. Sospendiamo un attimo l'ordine del giorno e facciamo una riunione dei capigruppo col Sindaco, il Presidente ed il Direttore. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Mi sembra una proposta interessante quella del capogruppo.

CONS. ROSATI MARIO

Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. ROSATI MARIO

La questione non è quella della sospensione in maniera definitiva, comunque sia diciamo che il servizio dell'Amministrazione di ufficio stampa del mattino, che ci manda ogni giorno la rassegna, può permettere a chiunque in maniera veloce di prendere atto degli articoli che ci riguardano, no? In quello del 26 gennaio del Carlino appunto, come ho riportato, la dichiarazione riportata dal Carlino, non quello che io mi posso essere inventato o quello che potrebbero aver effettivamente detto, quello che viene riportato sul Carlino (aperte le virgolette): "Dobbiamo chiarire, spiegano Lara Ottaviani e Massimo Benedetti in una nota congiunta, che il servizio è stato sospeso definitivamente nel novembre 2020 a causa dell'imperversare della pandemia dovuta al Covid". Ora, non hanno detto questo? C'è stato un refuso? Non lo so. Questo è quello che appare sul giornale e che non è stato smentito e che io vi ho riportato. Scusate...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. ROSATI MARIO

...ma almeno ve l'ho messo sotto gli occhi, se non avete avuto tempo di leggerlo ve l'ho messo sotto gli occhi. Io questo non lo so, l'ho riportato ed è uno degli elementi della questione, perché non è l'unico, d'accordo? Perché non è l'unico. Non è l'unico perché non so cosa significa avere un bilancio a parte, in una società avere un bilancio a parte che significa, sarà un centro di costo, ma entrerà poi nel bilancio complessivo, quindi...

INTERVENTO

Ma no...

CONS. ROSATI MARIO



...l'altra osservazione, permettetemi di finire, è che può essere che quel centro di costo sia in perdita e, anzi, la proposta che facciamo è appunto questa, di sfruttare la capienza che ha dimostrato la società, d'accordo, e quindi per diminuire gli eventuali riscontri positivi e offrire comunque un servizio che attualmente non pretendiamo possa essere al 100%, perché lo comprendiamo anche noi che è in perdita, in questa fase lo sarebbe ancora di più, però dare una risposta in termini di servizi ed avanzare un'ipotesi, no? Dare un segnale sarebbe molto importante. Ora, se si vuole trovare un'altra soluzione, che può essere anche quella della linea mista, può essere questo, meglio questo che nulla, perché dite tanto di essere andati a Roma avanti e indietro, ma forse non vi rendete conto di cosa significano le coincidenze, cambiare le coincidenze quando piove, nevica a Fossato di Vico ci siete mai stati? Ve lo chiedo, punto interrogativo, perché sennò non lo direste e che questo possa facilitare la comunicazione se possa...

CONS. LONDEI GIORGIO

...(incomprensibile)...

CONS. ROSATI MARIO

E permettetevi di finire, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, fate finire e poi intervengono gli altri.

CONS. ROSATI MARIO

Che questo possa facilitare la comunicazione non lo credo, che sia comunque, che sia comunque una possibilità questo non lo nego, perché - ripeto - meglio questo che non avere nulla. Per cui la nostra richiesta, se andate a vedere, se andate a vedere è questo il meccanismo e su questo... siamo d'accordo? Dovreste dire semplicemente sì, siamo d'accordo che il Sindaco... se ha già attivato dei rapporti in questo senso bene, ma che continui a farlo sarà meglio, d'accordo? Ed è questo che chiediamo, complicato? Non mi sembra. Se poi è difficile votare a favore una proposta che facciamo allora è chiaro che possiamo dire qualsiasi cosa e non la voterete mai, però questo dopo è un problema vostro, non è nostro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Mi sentite?



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Io dico semplicemente, perché stasera sembra che ci complichiamo la vita, la proposta che ha fatto il capogruppo Londei va nell'indirizzo dell'ordine del giorno.

CONS. ROSATI MARIO

E allora può restare anche l'ordine del giorno, perché modificarlo, cioè, tocca modificare quello che già c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rosati, Rosati, io sono intervenuto in difesa sua per non intervenire prima.

CONS. ROSATI MARIO

Mi scusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Stavo dicendo che siccome l'ordine del giorno mi pare un po' carente sui dati, sulle affermazioni, è vero che sul giornale c'è un virgolettato ma il giornale non è una dichiarazione dell'AMI, cerchiamo di essere concreti, no? Quindi stasera, proprio per queste discrepanze che non sono insite nell'ordine del giorno, per carità, io non vi sto..., anzi, io vi dico francamente la linea Roma - Urbino in qualche modo bisogna riattivarla, sono d'accordo. Allora stiamo qui a discutere del sesso degli angeli. Abbiamo stasera una proposta che ci dice, chiamiamo il Direttore, il Presidente in una riunione dei capigruppo e come se il Sindaco si fosse attivato non lo so. Io accetterei questa cosa, partirei e lasciamo perdere tutte le questioni sull'ordine del giorno ...(incomprensibile)... Poi alla fine andremo a trarre delle conclusioni, secondo me l'argomento l'abbiamo già preso in esame. Ci stiamo complicando la vita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Ci sono altre richieste di intervento? Io non ho altre richieste di intervento. Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO



Grazie Presidente. Tenuto conto delle dichiarazioni fatte dal Sindaco e in itinere è in atto un progetto, una discussione, eccetera, io credo che la proposta del capogruppo Londei possa essere la via d'uscita, ma non per fregarsene, ma per confrontarsi con la direzione dell'azienda, con la presenza del Sindaco e avere informazioni certe ed anche di attualità. Io penserei se è il caso di mettere in votazione la proposta del capogruppo Londei, credo che sia una proposta pratica oltre che onorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Rosati, una cosa, voglio una risposta da lei, la richiesta del capogruppo Giorgio Londei di portare in Conferenza dei Capigruppo, con la presenza del Presidente e del Direttore, lei la accoglie?

CONS. ROSATI MARIO

Allora, guardi, la nostra richiesta è quella che il Sindaco e l'Amministrazione si muovano nella direzione di risolvere e comunque di accelerare la situazione. Ora, la richiesta del Consigliere Londei non rientra in questa logica? Mi sembra che la nostra proposta sia addirittura più ampia, d'accordo? Mentre quella la limita ad una sola azione noi diciamo: "Sindaco faccia tutto quello che ritiene necessario, quindi può convocare anche i capigruppo in una riunione univoca", d'accordo? E la facciamo. Però mi sembra che nella nostra ipotesi di lavoro ci sta tutto. Adesso bisogna limitarla ad una specifica che può essere valida, per carità, però rientra in quel quadro e allora non so perché non si può... No, non l'accetto. Manteniamo la nostra proposta inalterata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io credo che, arrivati a questo punto, abbiamo così capito l'intento di tutti, io credo che l'intento di tutti vada nella stessa direzione, quindi io credo che a questo punto l'ordine del giorno presentato rimane quello che è. Io credo che ci sia la volontà...

SINDACO

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le dò la parola Sindaco. Io credo che ci sia la volontà da parte di tutti di andare in questa direzione nell'interesse della città, dei cittadini e del servizio che...(incomprensibile)... Urbino – Roma.

Dò un attimo la parola al Sindaco, che l'ha richiesta, poi direi di mettere in votazione l'ordine del giorno. Sindaco.

SINDACO



Grazie. Io ovviamente non ho nulla in contrario a votare questo ordine del giorno, in quanto è un lavoro che già stiamo facendo. È chiaro che il fatto che si chiama al fatto che Urbino detiene una parte cospicua delle quote di esprimere massima carica della stessa...

CONS. ROSATI MARIO

Abbiamo una capacità in più Sindaco, mi scusi.

SINDACO

Sì, abbiamo una capacità in più, però è come un impegno..., cioè, non è che io posso spingere fino a quando la società faccia delle perdite per fare un servizio, perché c'è sempre un fatto di impegno finanziario. È chiaro - quello che ho detto prima - si trova la soluzione che vi ho anche illustrato e la proposta del..., non per convincere nessuno, la proposta del capogruppo Londei va nella direzione di un coinvolgimento attivo di tutti i gruppi consiliari, ovviamente io mi impegno se questa delibera viene votata a fare quello che già sto facendo e quindi non ho difficoltà a farlo, ma non c'è da parte dei gruppi quella condivisione che può rendere attiva una partecipazione di tutti i gruppi consiliari. Cioè, giustamente di non dare solo alla maggioranza o al Sindaco la possibilità di decidere o di... Quindi, nella proposta di Londei c'è una condivisione dell'Amministrazione, che è condivisione delle cose importanti, perché la decisione sul fare una linea diretta, sul farla parziale, anche sullo spingere la Regione a finanziarci un progetto del genere, che va nella direzione di tutte le forze politiche anche, che sono rappresentate in questo Consiglio e che hanno parte in causa in maggioranza o in opposizione, da un'altra parte, per essere attivi ed avere una uniformità di vedute. È chiaro che nel momento in cui io mi impegno con questa delibera vado io e alla fine la decisione è ridata più... Quindi, ecco, io vedo una sottile capacità di attivarsi in questa proposta, però se questa non può essere accolta io sicuramente non ho difficoltà a dire che..., io dico di votare questa delibera, di votare questa proposta perché è già quello che faremo. È quello che ho già fatto, non quello che faremo, però è chiaro che la proposta..., cioè a questo punto siccome c'è, in qualche modo, la necessità di intestarsi delle cose ovviamente voi vi intestate la possibilità di fare questo intervento, però chiaramente io poi mi muovo con l'Ami in autonomia, perché voi mi date mandato di fare questo. Questo ordine del giorno, secondo me, proposto come diceva Londei era nell'interesse più importante della collettività, perché, vedete, non è che vi siete accorti solo voi che si è fermata la linea. In questo momento di pandemia non credo che i cittadini siano, così, favorevoli che si faccia una linea per fare una perdita magari per trasportare una persona al giorno a Roma con una corriera che porta 150 persone. Quindi, ecco, se non c'è ripensamento io sono per votarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Capogruppo Rosati, lei chiede la parola ...(incomprensibile)..., perché credo che siamo giunti a tutte le considerazioni, siamo giunti ad una conclusione, dove anche il Sindaco ha detto che è



concorde nel votare l'ordine del giorno, quindi io metto in votazione l'ordine del giorno. È chiaro a tutti Consiglieri? Per chiamata nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole
Clini Orfeo	
Guidi Luca	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole
Santi Lorenzo	Non c'è
Borgiani Carolina	Favorevole
Rosati Mario	Favorevole
Balducci Davide	Favorevole
Londei Giorgio	Astenuto
Cangini Federico	Astenuto
Londei Luca	Non c'è

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto favorevole.

Richiamo Clini. Non c'è. L'ordine del giorno viene approvato.



Ordine del giorno integrativo: PARTECIPAZIONE BANDI FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI. MISSIONE 2 - AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA NUOVA EDIFICAZIONE SCOLASTICA. (Proposta n. 5)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ultima pratica, che è l'ordine del giorno integrativo, che è quello relativo alla "Partecipazione Bandi Futura La Scuola per l'Italia di Domani. Missione 2 - autorizzazione preventiva nuova edificazione scolastica".

Prego Sindaco.

SINDACO

Questa delibera l'abbiamo portata, diciamo, all'ultimo minuto perché è cresciuta la possibilità di collaborazione ovviamente con la Provincia sull'uscita di un bando, appunto, con le risorse che attualmente sono a disposizione per un progetto provinciale di demolizione e ricostruzione ex novo di un edificio. Ovviamente qui ci sono tutte le caratteristiche per rispondere a quel bando che, come sapete, escono con pochissimo tempo a disposizione per presentarlo e siccome del Baldi, di questo plesso dal Piano Regolatore è prevista la demolizione e c'è già un progetto preliminare nel completamento vicino, appunto, nella zona dell'ITIS, dove la Provincia potrà predisporre il progetto, è già in buona parte realizzato, abbiamo avuto l'opportunità di cogliere positivamente questo bando. Chiaramente ringrazio la Provincia per aver scelto il nostro Comune per portare avanti questo progetto, ma abbiamo la necessità di dare l'autorizzazione preventiva alla demolizione, perché possa essere allegata alla domanda, dell'istituto e quindi del plesso che è proprietà del Comune di Urbino. Ovviamente se il progetto verrà approvato, se riusciamo ad ottenere le risorse credo che sia una valorizzazione importante di quel luogo della nostra città che è uno dei più belli. Qui poi nasce tutto il tema di cosa realizzare in quell'area, questo però sarà oggetto di una riflessione futura, io spero nel prossimo futuro e quindi sarà oggetto anche di considerazioni che possiamo fare insieme. Credo che sia una grossa opportunità. Abbiamo dovuto portarla velocemente perché l'otto di febbraio mi pare, se non sbaglio, scade il bando per la presentazione del progetto. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito.

SINDACO

Anche la palestra, non solo il plesso, sia costruzione che demolizione di quella esistente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Se non ci sono interventi...



CONS. LONDEI GIORGIO

Vorrei la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...(incomprensibile)... solo perché credo che sia...

Capogruppo Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO

L'attuale Liceo Baldi è l'unica vera struttura che è incompatibile con il paesaggio del centro storico, è una bruttura. Quell'edificio è del 1959 – 1960, fu realizzato allora con un finanziamento abbastanza veloce, che doveva essere realizzato velocemente, dal Ministero della Pubblica Istruzione. Quello secondo me è stato un errore madornale, non doveva essere fatta una struttura del genere o comunque non doveva essere fatta lì. In tutte le fotografie e nei i mass media nel mondo si vede quella, poi venendo su da Trasanni o dalle Cesane è un pugno in un occhio quella struttura, tanto è vero che quando il Sindaco Gambini dice che l'attuale Piano Regolatore prevede la demolizione io voglio specificare che siccome insieme con il collega Cangini noi siamo convinti che verba volant scripta manent l'abbiamo messo per iscritto con un comunicato ieri sera, di ieri, che la demolizione è prevista dal Piano Regolatore Benevolo. Io ho discusso a lungo con l'Architetto Benevolo sulla struttura perché fin dal primo giorno che sono entrato responsabile del Comune quella struttura non mi stava bene, perché non va bene proprio con il nostro centro storico. Cosa pensavamo di farci? In quella struttura lì con l'Architetto Benevolo abbiamo messo scritto nel Piano Regolatore la demolizione perché ci volevamo fare un parcheggio a disposizione della città, perché già in Urbino c'era un movimento per limitare il traffico fin da allora al centro storico. L'operazione, come a volte accade, purtroppo non andò in porto perché il Ministro Tognoli (che era stato sindaco di Milano) fece un provvedimento per cui dava dei soldi ai centri storici che facevano degli interventi a latere delle città che volevano introdurre la ZTL in maniera più - diciamo così - accentuata e comunque lì il Ministero non era d'accordo. Da qui sorse poi l'incarico all'Architetto Renzo Piano per l'attuale struttura, anche se poi io ad un certo punto sono stato eletto al Senato, per cui non l'ho più seguita. Quello non è il progetto di Renzo Piano, Renzo Piano aveva fatto un'altra struttura, ma adesso non è che mi interessa questo, io voglio solo ricordare questa vicenda passata per discutere del futuro. Cioè, io spero che sia giunto il momento giusto per abbattere quella struttura e quindi realizzarla lì dove c'è il Tecnico, dove c'è l'altro Liceo, mi sembra una soluzione giusta. Noi di Urbino e il Montefeltro condividiamo profondamente questo intervento, tra l'altro nella richiesta della Provincia, del Presidente Paolini c'è scritto espressamente - ho concluso - che la struttura non è solo per la città di Urbino ma per il Montefeltro, cioè con tutta un'area molto più vasta, per cui noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Londei.
Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Brevissimo. Intanto esprimo soddisfazione per questa collaborazione tra la Provincia e il Comune di Urbino per dare una soluzione e quindi attraverso l'abbattimento e la ricostruzione sicuramente con elementi innovativi ed in questo modo, ripeto, superiamo quell'ingombro che pende sul paesaggio del centro storico. Io l'ho chiamato ingombro, si poteva essere più espliciti, questo pugno proprio in un occhio lì, ma lo dico invece con rispetto, perché in questi 50 anni o più ha svolto un'attività di formazione di migliaia di giovani, quindi gli va dato anche il buon servizio. E poi anche un ricordo, perché nella costruzione di quell'edificio ha perduto la vita un giovane che aveva appena compiuto i 18 anni o addirittura non li aveva compiuti. È un pensiero alla vittima e anche un pensiero a quanti hanno lì insegnato il futuro alle generazioni. Ho chiuso. Voto convinto e favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.
Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Io pregherei tutti i Consiglieri di accettare, diciamo così, la nostra opinione in merito come un'espressione propositiva per quanto critica, nel senso che, e quindi spero di spiegarmi bene, da parte nostra valutiamo positivamente l'opportunità che viene rappresentata dalla delibera, perché come si diceva e come anche noi sosteniamo quell'edificio effettivamente è un cazzotto in un occhio insomma, è qualcosa davvero fastidioso e che rompe l'equilibrio della città. Credo che tutte le forze, insomma, nel tempo abbiano espresso questo parere. Oggi c'è l'occasione perché non solo può essere demolita ma può essere ricostruita, mentre magari nel passato non si aveva un'alternativa per rispondere alle esigenze scolastiche, quindi da questo punto di vista è molto positivo. La parte - diciamo così - più critica, ma che vuole essere ancora una volta di sprone per l'Amministrazione riprende un po' le tematiche che abbiamo espresso più volte e cioè le strutture scolastiche per Urbino e l'offerta scolastica e formativa, perché poi arriva l'Università e gli altri Istituti, rappresenta un tema molto molto importante, ma (appunto) essendo molto ampia e diffusa gli edifici stessi hanno un impatto sulla città determinante e quindi abbiamo iniziato a ragionare, se ricordate, già con la questione del Raffaello, con la Volponi, con i finanziamenti che ci sono a disposizione, con l'opportunità della palestra anche per la Scuola del Libro e quanto vi abbiamo sollecitato è sempre stato: Signori va bene fare gli interventi, va benissimo se ripristiniamo le strutture, le ammoderniamo, le facciamo nuove, eccetera, eccetera ma occorre una pianificazione generale di tutto questo, al cui interno poi inserire i singoli interventi, affinché - appunto - non capiti che di volta in volta, di secondo in secondo, di attimo in attimo capitino le situazioni e si debbono affrontare così, all'ultimo istante, come



accade anche in questo caso, che all'ultimo secondo..., il bando non credo che sia uscito ieri, no? Però, appunto, per una serie di questioni immagino che arriva sul tavolo ieri, oggi bisogna prendere la delibera e quindi andare con, fortunatamente, delle ipotesi già sul tavolo che ci sono e però che non sappiamo effettivamente che tipo di impatto avranno. La costruzione del Liceo al di sotto dell'attuale Liceo Scientifico va bene, che tipo di impatti comporterà? Che tipo di problematiche comporterà? Così la palestra della Volponi come si inserisce nella progettazione dei due edifici? Ovvero, chiamiamolo ex Raffaello o futuro Raffaello e Volponi, entrambi i quali dovranno essere ristrutturati, ricostruiti e, come dicevamo già da tempo, c'è un tavolo di confronto che permette di sviluppare una progettazione congiunta in maniera tale che il Raffaello non dica A e la Volponi dica Z, ma invece possano essere messe insieme per ottimizzare al meglio le questioni? Almeno questo è quanto abbiamo chiesto in precedenza, ma non abbiamo capito ancora come si procederà. Non abbiamo capito ancora, nonostante l'abbiamo richiesto e abbiamo anche sostenuto che la palestra alla Piantata venga fatta attaccata alla scuola e non nel campetto, perché non è possibile e non è voluta dalla cittadinanza e oltretutto la palestra è già prevista nel progetto attaccata alla scuola. Ecco, tutti questi elementi non sono staccati l'uno dall'altro, fanno parte di una politica rivolta - appunto - agli edifici scolastici, alle scuole, alla formazione e anche, però, all'Urbanistica, all'organizzazione anche logistica della città. Quindi, accogliamo positivamente l'opportunità, però dobbiamo nuovamente esprimere queste criticità e preghiamo di affrontare le questioni in questa chiave piuttosto che prenderle ogni volta di caso in caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

CONS. ROSATI MARIO

Un'ultimissima battuta, affinché queste procedure possano seguire anche un iter che non rientra tanto nel burocratese, ma anche nella trasparenza, nelle procedure di trasparenza a cui forse qualcuno è poco abituato, ma che invece crediamo che nelle istituzioni debbano essere un riferimento sempre in ogni momento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati. Grazie dell'intervento.

Come dice l'oggetto questa è un'autorizzazione preventiva, quindi ci sarà modo di verificare il progetto e tutte le altre cose che verranno poi decise in fase di progettazione.

A questo punto direi di mettere in votazione la delibera.

ASS. GUIDI MASSIMO

Presidente, posso?



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guardi, Assessore, io credo che... se è una cosa proprio... velocissimo.

ASS. GUIDI MASSIMO

Sarò velocissimo. In merito voglio dire, ecco, interessava fare un breve intervento su questa delibera che riguarda l'abbattimento dell'attuale Baldi e la ricostruzione a fianco, praticamente, al Liceo Laurana. Vorrei dire questo: per quanto riguarda l'abbattimento oltre alla previsione (voglio dire) che già c'era nel Piano Regolatore, come ha ricordato anche il capogruppo Londei, voglio ricordare che proprio dopo la predisposizione del dossier per l'iscrizione del centro storico di Urbino nella lista del Patrimonio Mondiale noi avemmo in Urbino per alcuni giorni l'Architetto spagnolo Joaquin Montoya, per conto Icomos, per verificare che non solo - diciamo - la situazione del bene per il quale veniva chiesta l'iscrizione avesse tutti quei requisiti che sono richiesti per poter arrivare al riconoscimento dell'Unesco, ma anche verificare che cosa con le strumentazioni urbanistiche e gli interventi che già erano previsti il Comune intendeva fare. Anche l'architetto Montoya rilevò che quell'edificio era l'unico edificio assolutamente incongruo rispetto, voglio dire, ai valori del centro storico e prese atto molto positivamente del fatto che già la strumentazione urbanistica del Comune di Urbino ne prevedeva l'abbattimento. Questo per dare un ulteriore contributo. Io credo che l'intervento se va in porto è assolutamente importante non solo perché andiamo ad eliminare un edificio che è assolutamente incongruo e sul quale anche io da un punto di vista personale ho un ricordo anche bello, perché ho trascorso cinque anni lì nella mia formazione frequentando il Liceo Scientifico che allora era in quella sede. Ma noi riusciremo a realizzare con la ricostruzione del Baldi, esattamente a fianco del Liceo Laurana, ad andare ad accorpate anche gli spazi dell'attività didattica di questo istituto superiore, che attualmente invece è diviso in più plessi. Considerate anche che addirittura il Baldi ha delle aule che sono state realizzate nel Collegio Raffaello. Quindi, la ricostruzione di questa struttura nuova ci consentirebbe di andare anche a riaccorpate gli spazi didattici di questo istituto, quindi una cosa secondo me molto importante. Non si parte anche qui da zero, perché vorrei ricordare che nel progetto che era stato redatto dalla Provincia per il Liceo Laurana Baldi la realizzazione che è stata fatta è soltanto una parte, lì poi a fianco di quella parte...(incomprensibile)... già previsto in questo vecchio progetto la realizzazione e della palestra e di un'altra ala. Ovviamente si tratterà adesso...(incomprensibile)... il progetto perché si riferisce a parecchi anni fa, quindi anche da un punto di vista normativo alcune cose vanno riviste, ma era una previsione che già c'era. Quindi, io mi auspico davvero che possiamo riuscire a risolvere questo problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

SINDACO



Mi raccomando, questo è un progetto da 20 milioni di euro, che non è appetibile solo da Urbino, quindi bisognerebbe anche avere... già siamo usciti che non è il massimo e Oce l'abbiamo perché c'è un certo percorso. Vi prego di..., questa è una grossa opportunità per la nostra città, non è una robina così, che è passata senza programmazione, come dice Rosati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mettiamo in votazione la delibera. Allora, per la chiamata nominale come abbiamo fatto in precedenza, con l'immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'ap0pello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole	Favorevole
Santi Lorenzo	Non c'è	
Borgiani Carolina	Non risponde	
Rosati Mario	Astenuto	Astenuto
Balducci Davide	Astenuto	Astenuto
Londei Giorgio	Favorevole	Favorevole
Cangini Federico	Favorevole	Favorevole
Londei Luca	Non c'è	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Borgiani.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Scusi, mi si era bloccato il microfono. Astenuta – Astenuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io voto Favorevole – Favorevole.

Dichiaro approvata la delibera con l'immediata eseguibilità.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio. Grazie a tutti. Buona serata e al prossimo Consiglio Comunale.

